IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 127. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 9 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Provvedimenti tributari.

Abbiamo detto ieri che la Camera farà bene, appena esaurita la discussione sul progetto di legge sanitario, a riprendere i bilanci ed esaminarli con calma, giacchè nella discussione dei bilanci, più che altrove, si trova la sede opportuna per trattare molte questioni relative ai servizi amministrativi, cui si connettono tutti gli interessi che si svolgono nella vita quotidiana delle popolazioni.

Noi non sappiamo se il Ministero persista nel proposito di voler forzare la discussione sul progetto degli sgravi, ma è certo che dopo la constatazione degli effetti, che le deliberazioni adottate dalla Commissione porterebbero alle finanze col farci ricadere a non lontana scadenza nel disavanzo e dopo la constatazione delle necessità vere cui bisogna provvedere per migliorare le tristi condizioni delle classi lavoratrici in alcune regioni, l'insistenza sugli sgravi sarebbe uno dei più gravi errori politici.

Quale sollievo efficace potrebbero recare la diminuzione del prezzo del sale, oppure la riduzione a metà della imposta principale sui terreni?

Pochi giorni prima di lasciare questo mondo, un uomo di Stato che passò tutta la sua vita tra i lavoratori della terra, dedicandola a trasformare le colture, ad aumentare la produzione e con essa il lavoro, ci lasciò non scritto, che meriterebbe di essere seriamente meditato dagli uomini del Governo e del Parlamento.

Diminuendo il prezzo del sale — scriveva il compianto senatore De Vincenzi — nel primo anno di 10, e nei successivi di 15 cent. il kg. il risparmio di ogni abitante d'Italia non sarebbe nel primo anno che da 83 cent. a 1.25 — media 66 — e negli anni successivi da L. 1.25 a 68 cent. — media 98 centesimi.

Anche al più misero degli operai, non veggo di quale utilità possa essere questo non lieve sacrificio del nostro bilancio — che non potrà essere inferiore ai 26 milioni circa all'anno.

E parlando della proposta Sonnino di sopprimere la metà della tassa fondiaria nelle provincie meridionali, non esprimeva parere diverso.

« Essa detrarrebbe 20 milioni dal bilancio dello Stato e non vantaggerebbe la proprietà che di circa *due* lire l'ettaro, che niun progresso potrebbe far fare all'agricoltura, nè certo muterebbe le infelici condizioni dei proprietari ».

Di fronte a questo giudizio di chi era più di ogni altro conscio delle vere condizioni economiche e sociali del Mezzogiorno, non sarebbe una follia rovinare le finanze senza raggiungere alcun scopo pratico?

Ma dunque, si obietterà, dopo tante promesse fatte e ripetute in modo solenne dal Governo e dal Parlamento, si dovrà finire nel nulla, come canta Jago nell'*Otello?*

Nessuno dice questo. Per gli avanzi del 1901-902 e per quelli dell'esercizio attuale possiamo contare su 70 milioni disponibili, pur lasciando un breve margine per possibili evenienze.

Ciò posto, se questi 70 milioni, anzichè nella riduzione del prezzo del sale o dell'imposta fondiaria, due sollievi che non destano alcun entusiasmo, nè in paese, nè in Parlamento, fossero rivolti a più efficaci provvedimenti diretti a ravvivare l'agricoltura e il traffico dei prodotti del suolo nel Mezzogiorno, è certo che quelle popolazioni, le vere sofferenti o per lo meno le più sofferenti nelle presenti condizioni del paese, risentirebbero in breve un serio e duraturo miglioramento.

E quali sarebbero i provvedimenti? Lo vedremo in seguito.

Politica e Diplomazia

Berlino, 8. — Il Parlamento di Svezia e Norvegia ha respinta la proposta del Governo d'istituire un forte dazio sulle uova. Le Nazioni più minacciate da questo dazio erano l'Italia e la Danimarca, che sono forti esportatrici.

Vienna, 8. — L'Imperatore avrebbe rinunziato al viaggio a Budapest onde evitare che i vari partiti prendano motivo della sua presenza per organizzare dimostrazioni *pro* e *contra* il Ministero, che attualmente è costretto a governare senza i bilanci.

Berlino, 8, ore 17.40. — Il ministro delle Poste, Budde, è sofferente di appendicite.

Berlino, 8, 11.50. — I giornali sono unanimi nel dubitare che con le ostilità verso la Turchia il Principe Ferdinando e la Bulgaria arrischiano una posta pericolosissima.

I Principi tedeschi.

(S) **Berlino**, 8. — Verso le ore 5 di stasera sono giunti il Principe ereditario tedesco ed il fratello Principe Eitel.

L'Imperatrice Augusta Vittoria si era recata ad incontrarli alla stazione.

Per la questione col Venezuela.

(S) **New York**, 8. — Il Plenipotenziario del Venezuela, Bowen, e gli Ambasciatori di Germania, d'Inghilterra e d'Italia hanno firmato il protocollo che sottopone al Tribunale arbitrale dell'Aja la questione del trattamento privilegiato per i crediti delle tre Potenze.

Prestito inglese.

Londra, 8. — Ieri furono emessi trenta dei 35 milioni di sterline del prestito al Transvaal.

Secondo il *Times* il prestito è già stato coperto dieci volte.

In generale si ritiene che il prestito sarà coperto trentatre volte.

Negli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 8. — Telegrafano da Manilla che le truppe degli Stati Uniti si sono impadronite di dieci porti nell'isola di Mindanao.

I Filippini ebbero in vari scontri 115 morti, 10 feriti e 29 prigionieri e gli Americani 2 morti e 7 feriti.

La Russia in Cina.

(S) **Pechino**, 8. — I russi hanno rioccupato New-Chuang con importanti contingenti ed hanno messo guarnigioni in tutti i forti che si trovano alla foce del Liao-Yang.

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 8. — Si ha da Melilla che 600 Mauri, protetti dalla gendarmeria spagnuola, si sono imbarcati su quattro vapori esteri, diretti ad Orano (Algeria) per lavori agricoli.

Parecchie tribù Kabile, già favorevoli al Pretendente, lo hanno abbandonato. Egli ha sospeso la sua marcia verso Tetuan, dove è ormai vicino l'esercito del Sultano.

I ribelli continuano ad invadere il distretto di Tangeri e ad intercettare quasi tutti gli approvigionamenti. Le strade sono poco sicure.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 8. *Camera dei Comuni* — Si discute, in 2ª lettura, il progetto sulla riforma fondiaria in Irlanda.

John Morley (lib.) dichiara che questa legge equivale all'abolizione della supremazia dei proprietari fondiarii in Irlanda e spera che essa migliorerà la situazione nell'isola.

La legge è approvata con 443 voti contro 26.

Camera dei Lordi — Si approva in 2ª lettura, il progetto di legge sugli effettivi della Marina.

NEI BALCANI.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Il Pres. del Cons. bulgaro, Danew, ha chiesto al Commissario ottomano a Sofia di ritirare l'ultima Nota verbale turca, la quale contiene parecchie accuse ingiustificate contro la Bulgaria. La Porta dapprima ha esitato, ma infine l'ha ritirata.

Circa le notizie di tendenze bellicose che si sarebbero manifestate in Turchia contro la Bulgaria, i circoli ufficiosi osservano che i turchi e specialmente le truppe sono irritati contro la Bulgaria, ritenuta responsabile degli eccidi commessi dai Comitati macedoni, ma l'Yildiz Kiosk e la Porta non si lasciano influenzare dall'opinione pubblica e fanno di tutto per evitare qualsiasi seria complicazione.

(S) **Berlino**, 8. — Il *Wolff Bureau* ha da Costantinopoli: Le voci sparse che l'Incar. d'affari di Germania avrebbe chiesto alla Porta una indennità per la scuola tedesca di Salonicco sono senza fondamento, per la semplice ragione che tale pretesa scuola tedesca non è posta sotto il protettorato tedesco.

— Venti ribelli albanesi, fatti prigionieri a Prizrend sono stati esiliati a Mosul.

Si conferma che le truppe turche sono entrate a Diakova, ove sono state ricevute festosamente dalla popolazione e che anche Ipek è stata occupata dai turchi senza incontrare resistenza.

(S) **Costantinopoli**, 8. — I rapporti ufficiali definitivi stabiliscono che nei disordini di Salonicco il numero dei morti è stato di trentatre, compresi anche coloro che furono stabiliti dopo aver lanciato bombe sulle truppe e che si sottrassero all'atto dell'arresto.

— Fra gl'insorti rimasti morti nel recente scontro a Djemaa-j-Bala furono riconosciuti i cadaveri del tenente colonnello nell'esercito bulgaro, Ghergikina, dei maggiori Raytano, Stoikoff e Christo Ghenoff, del tenente Yatieff e del capitano della riserva Protokavoff.

Parigi, 8. — Si conferma che le navi *Latouche-Tréville* e *Potuau* sono partite la notte scorsa per Salonicco e che il *Galilée* è pure pronto a partire.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Temps* ha da Costantinopoli, che ieri correvano colà tre gravi notizie e cioè: la morte di Zontcheff quella del principale capo dell'organizzazione interna macedone, il maestro di scuola Delternoff e l'assassinio del console russo Maskoff, successore dell'assassinato console russo a Mitrowitza, Scherbina.

Solo la prima di queste tre notizie è confermata. Si sa ufficialmente che il generale Zontcheff, antico capo di un Comitato macedone è morto in uno scontro avvenuto nei giorni scorsi presso Salonicco. Il generale, che era stato carcerato alcune settimane addietro in seguito allo scioglimento, da parte del Governo bulgaro, dei comitati macedoni, era evaso ed aveva varcato la frontiera turca, raggiungendo un campo di insorti.

Lo stesso giornale ha pure da Costantinopoli che l'Ispettore generale Hilmi Pascià annunzia che la spedizione da lungo tempo progettata contro gli albanesi è cominciata; finora non incontrò alcuna difficoltà.

Il maresciallo Omar Ruchdi Pascià si avanza da una parte da Versovitch e dall'altra da Prizrend con 66 battaglioni di fanteria, 15 batterie di artiglieria e 3 reggimenti di cavalleria.

Il maresciallo ha inviato un suo luogotenente, il generale Chakir Pascià da Prizrend verso Diakova che fu occupata senza resistenza, mentre che Nassir Pascià, altro luogotenente del maresciallo, marcia da Versovitch verso Mitrowitza.

(S) **Costantinopoli** 8. — Ieri i bulgari lanciarono nella moschea di Monastir alcune bombe che non produssero alcun danno; tentarono quindi di indurre i mussulmani alla rivolta.

Le truppe turche ne circondarono il quartiere arrestando quindici dei principali promotori.

Intorno ai fatti.

Costantinopoli, 8. — I fatti di Monastir segnalati dai giornali sono avvenuti così:

Presso Oryzari vi fu uno scontro fra turchi ed una banda bulgara. A Monastir si sparse la voce dell'imminente irruzione della banda in città. Nel tempo stesso una bomba di dinamite fu gettata presso una Moschea senza però esplodere.

Il Bazar e tutti i negozi furono chiusi. Gli abitanti si rinchiusero nelle loro case, quindi nessun bulgaro venne ucciso o assassinato dalla plebe turca.

La guarnigione composta di 4 battaglioni di fanteria e 12 batterie di artiglieria è considerata sufficiente all'ordine pubblico. Alcune centinaia di bulgari furono arrestati.

Cose di Spagna

(S) **Madrid**, 8. — Il Re Alfonso ha firmato stamane le nomine di venti senatori a vita.

De Armijo si è recato oggi al Palazzo Reale ed ha esposto al Re la situazione del partito liberale e la necessità che il partito abbia alla Camera una rappresentanza proporzionata all'importanza del partito stesso.

Il Re ha promesso di studiare la questione ed ha invitato De Armijo a presentargli una relazione scritta, nella quale sieno esposte le ragioni che valgono a sostenere le sue domande.

I capi del partito liberale si sono riuniti stasera per compilare la relazione chiesta dal Re.

Madrid, 8. — Presso il Ministero dell'Interno fu istituito con R. D. un *Istituto di riforme sociali*, che risponde per la composizione e per gli scopi al Consiglio e all'Ufficio del lavoro di altri Stati e istituito di recente anche in Italia.

Francia e Inghilterra.

Parigi, 8. — Il *Figaro* pubblica due interviste, avute dai suoi redattori, col Ministro degli affari esteri, Delcassé, e con l'ambasciatore inglese, Sir Edmund Monson, a proposito della visita del Re Edoardo VII al Presidente Loubet.

Il Ministro Delcassé si dichiara lieto di poter constatare l'unanimità con la quale l'opinione pubblica dei due paesi si è compiaciuta del successo della visita reale. L'attestato di stima dato dal Re Edoardo alla Repubblica è stato prezioso per essa, specialmente all'indomani della dimostrazione di Algeri e della visita della squadra americana a Marsiglia, esso ha provato, cioè, che si rende giustizia alla politica francese, chiara e diritta, di cui l'alleanza con la Russia è la base invariabile.

Forti di questa alleanza, che per noi è sufficiente, siamo disposti, soggiunge il Ministro, a favorire in Europa tutti i riavvicinamenti di interessi che si delineano siamo e intendiamo rimanere un elemento di equilibrio materiale e morale e siamo lieti che i Governi esteri l'abbiano compreso.

Il Ministro Delcassé dichiara di veder con piacere stabilirsi relazioni di buon vicinato fra l'Inghilterra e la Francia, convinto che il commercio ne riporterà dei vantaggi. Non sono necessari impegni definitivi: basta che i due paesi vivano uno accanto all'altro in relazioni di amicizia che renderanno più facile la soluzione di ogni problema. Il viaggio del Re Edoardo ha contribuito a stabilire questa amicizia.

L'ambasciatore inglese ha dichiarato, da parte sua, che egli è profondamente lieto del risultato del viaggio del Re Edoardo, il quale ha fatto sì che l'amicizia divenga la legge normale nei rapporti anglo-francesi.

I nostri operai in Svizzera.

Berna, 8. — L'emigrazione periodica di operai italiani in Svizzera ha assunto quest'anno proporzioni considerevoli, come risulta dai seguenti dati:

Dal 1° gennaio giunsero pel Gottardo 58,500 operai di cui 41,750 diretti a Basilea, 5400 a Zurigo, 1850 a Lucerna e 6500 a Berna.

Non tutti poterono essere assunti al lavoro e molti chiesero il rimpatrio o i mezzi di assistenza alla Legazione italiana.

L'Opera di assistenza per gli operai ha pure fatto pubblicare un avviso, avvertendo che nel Cantone Vallese non vi è speranza di procurarsi lavoro e che gli operai collocati sono poco soddisfatti delle condizioni loro fatte.

Il commercio italiano nel 1902.

IV. Prodotti fabbricati (importazione).

In questo gruppo che rispecchia la produzione delle nostre industrie si è avuto nello scorso anno un leggero regresso nell'esportazione che da lire 311,428,518 nel 1901 è discesa a lire 309,555,437 con una differenza in meno di 1,873,081.

All'importazione invece si è verificato qualche aumento, poco più di mezzo milione in complesso, passando da 353,954,492 nel 1901 a 354,537,214 nel 1902.

Rimandando ad altro articolo l'analisi dell'esportazione, esaminiamo brevemente l'importazione.

Innanzi tutto raggruppiamo le voci che presentarono aumenti superiori al milione di lire.

	1902	*Diff. sul 1901*
Colori e vernici	16,984,871	+ 2,093,966
Tessuti di cotone	15,477,476	+ 1,913,462
Tessuti di lana	30,537,952	+ 3,582,917
Stampe e libri	7,924,450	+ 1,730,540
Ferro e acciaio 2ª fabbr.	17,999,365	+ 2,444,826
Fornimenti d'orologeria	4,205,240	+ 1,362,890
Pietre preziose lavorate	19,467,419	+ 4,632,214
Mercerie	11,251,734	+ 1,887,343

Nonostante il progresso dell'industria cotoniera italiana, la importazione dei tessuti e dei manufatti di cotone, dovuta del resto ad alcune qualità speciali che non si fabbricano in Italia, si mantiene stazionaria sui 15 mila quintali dal 1898 al 1902. La importazione è fatta principalmente dall'Inghilterra e dalla Germania.

La importazione dei tessuti di lana invece è in aumento. Eccone la distinta, per provenienza nell'ultimo triennio:

	1900 quintali	*1901* quintali	*1902* quintali
Austria-Ungheria	1,528	1,617	1,688
Francia	4,893	5,246	6,091
Germania	8,226	9,089	10,174
Inghilterra	6,430	7,038	8,662
Svizzera	893	1,140	889
Altri paesi	479	183	299
Totale	22,449	24,353	27,753

Aumenti al disotto del milione di lire ebbero pure nel 1902 gli alcaloidi, i medicamenti composti, i saponi e profumerie, i tessuti di seta, i balocchi di legno, la carta e i lavori di carta e cartone, le calzature, la ghisa lavorata, le terre cotte, le lastre di vetro e cristallo, gli specchi, l'amido il corallo lavorato, la gomma elastica ec.

L'importazione dei tessuti serici è stata nel quinquennio la seguente:

1898	chilogrammi	304.218
1899	»	307.411
1900	»	286.221
1901	»	301.902
1902	»	315.396

Nel 1902 per 140,284 kg. figura la Francia e per 132,024 la Germania.

Agli aumenti fanno riscontro diminuzioni abbastanza notevoli in parecchie voci. La più forte è nei vagoni per ferrovie, che da L. 14.335.995 nel 1901 precipita a 4.066.380 nel 1902, e cioè 10.269.615 di meno. Del resto l'importazione dei veicoli ferroviari terminerà del tutto, provvedendo gradatamente ai bisogni l'industria nazionale. Infatti importammo vagoni nel

1901	quintali	203.498
1902	»	43.911

Le altre voci della importazione che hanno nel 1902 subito maggiori perdite sono:

	1901	*Diff. sul 1901*
Bastimenti	3,981,165	— 2,378,780
Rotaie	1,562,295	— 4,286,233
Macchine	62,397,110	— 3,907,709
Apparecchi di met.	1,645,600	— 2,342,650
Petrolio	13,756,240	— 796,317
Caldaie	1,484,790	— 830,589

Anche per le rotaie, macchine, caldaie, vale, in parte, ciò che si è detto pei vagoni: però contribuisce anche il rallentamento nelle opere ferroviarie.

La diminuzione nella importazione delle macchine industriali dipende dal fatto che negli ultimi tre anni fu altissima in seguito all'impianto delle nuove industrie italiane le quali oramai hanno completato il loro macchinario. Però sono sempre 62,397,110 lire di macchine e parti di macchine che l'anno scorso sono entrate in Italia.

Ferrovie italiane.

Servizio speciale del Popolo Romano

Milano, 8, ore 18 — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i seguenti contratti:

Con la Società anonima anglo-italiana per la filatura della canapa in Ferrara per la fornitura di kg. 5000 di corda e 15,000 di cordicella;

con l'Agenzia Centrale della vendita degli spaghi in Venezia per kg. 7000 di cordicella;

con la ditta Margherita Bosco di Torino per kg. 15,500 di corda;

con Giuseppe Pozzi di Milano per kg. 2000 di chiodi da ribadire;

con Marino Sciogata di Villa d'Ossola per kg. 30 mila di chiodi da ribadire;

con la ditta Carlo Turner e Son di Milano per kg. 6000 di vernice *japan*;

con Agostino Rodox di Montjovet per il consolidamento di una falda fra i km. 80,709 e 89,729 sulla Ivrea-Aosta;

con Sardelli Luccsio di Poggibonsi per i lavori occorrenti alla sistemazione del ponte obliquo sul torrente Val di Sesto al Km. 176.75 sulla Chiusi-Empoli;

con Giovanni De Marco di Reggio Calabria per la sistemazione della frana Alberti fra i Km. 419,536 e 419,372 sulla Taranto-Reggio.

Ha indetto la gara per il risanamento della massicciata sul tronco Frugarolo-Novi. Imp. 140,000 - scad. il 16 corr.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8. - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.15.*

Per un ponte.

Niccolini (lavori pubblici), all'on. Gaetano Falconi che domanda si provveda alla costruzione del ponte sulla strada di serie detta *Valdaso*, in conformità della deliberazione del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno, risponde che del ritardo il Ministero dei lavori pubblici non ha colpa, la quale deriva dalle tergiversazioni del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno. Presto si potrà porre mano ai lavori se il Consiglio provinciale di Ascoli sarà consenziente al progetto finalmente concordato.

Falconi Gaetano spiega le ragioni delle deliberazioni del Consiglio provinciale che sono favorevoli ad una diversa ubicazione. Raccomanda al ministero di scegliere la località del molino di Montalto, come la più adatta per la costruzione del ponte.

Niccolini (lavori pubblici). Ad altra interrogazione dello stesso on. Gaetano Falconi circa la necessità di adottare provvedimenti, nell'interesse dei Comuni sulla linea « Ancona-Pescara » che valgano a rimuovere i danni derivanti dalla scarsa luce e dalla insufficiente altezza dei *sottopassaggi ferroviarii* posti di fronte ai centri abitati, risponde che per cotesta allegata insufficienza dei sottopassaggi al ministero non sono giunti reclami; onde ha motivo di credere che i lavori ordinati dall'amministrazione dei lavori pubblici siano sufficienti.

Falconi Gaetano espone dati per dimostrare la assoluta insufficienza dei sottopassaggi ferroviarii sulla Ancona-Pescara. Epperciò ritiene che il Governo abbia il debito di provvedere direttamente.

Niccolini (lavori pubblici) nota che i domandati passaggi a livello mirano a procurare comodità di comunicazioni fra la ferrovia e il mare, provvedimenti che esorbitano dagli obblighi dell'Amministrazione.

Per le industrie chimiche

Mazziotti (finanze) all'on. Ciccotti che domanda la concessione, per la fabbricazione degli ipocloriti e per le industrie chimiche in genere, del sale comune alle stesse condizioni già accordate per l'industria della soda, risponde che le concessioni fatte a beneficio dell'industria della soda furono determinate dall'importanza dell'industria stessa.

Se la stessa importanza avranno la fabbricazione degli ipocloriti e le industrie chimiche in genere, l'Amministrazione provvederà con la presentazione di apposito disegno di legge.

Ciccotti è mediocremente soddisfatto. Nota l'importanza delle industrie chimiche, e le raccomanda alle cure del Governo, che potrebbe provvedere con decreto reale, senza bisogno d'un disegno di legge.

Per le opere del Secchia.

Niccolini (lavori pubblici) alla interrogazione dell'on. Cottafavi, che lamenta la ritardata approvazione del progetto di opere di difesa nel fiume Secchia, esposti gli studi e i progetti che si dovettero compilare e sottoporre alle deliberazioni comunali, annunzia che il progetto definitivo fu approvato e che il Ministero ha disposto il relativo sussidio nella somma di lire 1635.50, nella misura del terzo dell'importo delle opere.

Cottafavi ringrazia e raccomanda prontezza nei provvedimenti.

Sull'ordine del giorno

Compans domanda che, nella tornata di martedì prossimo, abbia luogo lo svolgimento di una sua proposta sull'indennità di entrata in campagna a tutti gli ufficiali distaccati sulle coste del Mar Rosso.

Ottolenghi (guerra) consente. (Sta bene)

Santini, avverte che ha un'interpellanza sullo stesso argomento.

Ottolenghi (guerra). Il regolamento non consente che sia svolta nella stessa tornata; seguirà il suo turno.

Elezione del IX Collegio di Napoli.

Su conformi conclusioni della Giunta la Camera delibera il ballottaggio tra l'avv. Stefano Gilibérti e il prof. Amerigo De Gennaro Ferrigni.

Per l'assistenza sanitaria nei Comuni.

Il discorso del Ministro dell'Interno.

Giolitti (Segni di attenzione) si riserva di pronunziarsi sui varii emendamenti, quando si entrerà nella discussione degli articoli.

Si compiace del consenso generale sul principio cui è informato il disegno di legge e specialmente sulle parte sostanziale di esso, che è l'igiene e la cura delle classi povere: giacchè il miglioramento della condizione dei medici non è che il mezzo per raggiungere lo scopo.

Non conviene con l'on. Comandini che non si debba fare il bene se non si può fare l'ottimo; al contrario ritiene che si debba tener conto delle condizioni reali del paese e procedere per gradi.

Ed è essenziale anzitutto assicurare le medicine ai poveri; molto più che ciò non potrà imporre tale spesa da condurre al fallimento nessun Comune.

Riconosce che le condizioni delle abitazioni rurali sono in gran parte deplorevoli e che non si poteva di un tratto mutarle; ma non crede che sia questa una ragione per non prendere alcun provvedimento.

Ai dubbi espressi dall'on. Malvezzi, risponde che la disposizione si riferisce esclusivamente alle case rurali che servono alla coltivazione dei fondi rustici.

Per quanto concerne la parte relativa ai medici, crede che il disegno di legge abbia giustamente conciliato l'indipendenza del medico con l'autonomia dei Comuni.

Non crede che il Consiglio comunale abbia competenza a decidere sulla idoneità dei concorrenti e perciò ritiene che sia giusto affidare la nomina dei medici ad una Commissione di medici nominata dal Consiglio provinciale sanitario.

All'incontro il Consiglio comunale è competente a giudicare del modo col quale il medico adempie al suo ufficio.

Nè crede che la prova alla quale il medico è sottoposto si debba estendere alla sua abilità tecnica, che sfugge alla competenza dei consiglieri comunali.

Dà schiarimenti sulle disposizioni relative ai congedi ed alle supplenze, contenute nel disegno di legge, dimostrando il pericolo finanziario di imporre ai Comuni eccessivi vincoli al riguardo.

Rilevando le osservazioni fatte relativamente agli ufficiali sanitari, riconosce che l'ideale sarebbe che essi dipendessero tutti dal Governo, ma tale ideale non può ora raggiungersi per ragioni finanziarie.

Il provvedimento importerebbe una spesa di almeno 4 milioni.

Frattanto la costituzione dei Consorzi contribuirà ad accrescere la indipendenza degli ufficiali sanitarii.

Assicura l'on. Stelluti-Scala che si adopererà per la diffusione degli armadii farmaceutici e che procurerà di risolvere col regolamento le questioni cui ha dato luogo il domicilio di soccorso.

Circa i privilegi delle farmacie, di cui ha parlato l'on. Marco Pozzo, osserva che conviene lasciarne al tempo la risoluzione, non potendosi ora disporre della notevole somma che converrebbe per il riscatto.

Fa osservare all'on. Bossi che occorrerebbe un centinaio di milioni per istituire i Sanatorii per i tubercolosi. Conviene che il servizio ostetrico lasci a desiderare; ma in confronto di ciò che era venti anni fa ha raggiunto un notevole miglioramento.

All'istruzione degli infermieri crede che dovrebbero provvedere le istituzioni ospitaliere; ma la deficienza dei mezzi, in cui versa la maggior parte di esse, non può consigliare di renderla obbligatoria.

Per la stessa ragione non si possono rendere obbligatori alle Provincie il laboratorio igienico e l'ispezione sanitaria, come desidererebbe l'on. Sanarelli.

Assicura l'on. Rampoldi che si studierà di risolvere la questione della Cassa pensioni per gli orfani e le vedove dei medici condotti, come fece per i segretari comunali.

Conchiude esortando la Camera ad appagarsi dei benefici di questa legge, non potendosi affrontare le enormi spese che occorrerebbero per soddisfare compiutamente alle esigenze igieniche del paese. La esorta altresì a non volere, per favorire i medici, esautorare i Comuni. (Approvazioni).

La diaspis pentagona.

Pavia presenta la relazione sui provvedimenti contro la diaspis pentagona.

Per l'assistenza sanitaria nei Comuni.

Santini (della Commissione) rende lode all'on. Giolitti di aver presentato questo disegno di legge del quale approva il concetto informatore, come gli dà lode d'aver ricostituito la direzione della sanità pubblica, la cui abolizione egli considerò come un delitto.

Ma non può a meno d'insistere negli emendamenti che ebbe a presentare relativamente ai congedi ed alle supplenze: ritenendo doveroso concedere ai medici un periodo annuo di riposo. Insiste altresì sulla necessità di dichiarare valido per qualsiasi Comune il periodo di prova fatto in un altro.

Insiste nel far rilevare al Governo le benemerenze dei medici condotti e dei sanitari italiani ai quali, anche nel recente Congresso di Madrid, fu reso meritato omaggio. (Approvazioni).

Cavagnari. A dirimere le molte questioni che si riferiscono al domicilio di soccorso e soprattutto quelle relative al ricovero dei malati e al rimborso delle spese, si deve provvedere per legge anzichè col regolamento.

Non accetta le disposizioni della legge concernenti la competenza della Giunta amministrativa nel decretare di ufficio gli aumenti di stipendio degli ufficiali sanitari, e quelle che affidano di fatto ai consigli sanitari provinciali la nomina dei medici condotti.

Approva che ai poveri si dia, oltre il servizio medico, anche quello dei medicinali; ma teme che si estenda soverchiamente l'elenco dei poveri, in modo da obbligare i Comuni o a spese soverchie, o a restringerle troppo con danno di quei veri poveri che si vogliono aiutare.

Conchiude raccomandando al ministro di regolare definitivamente la materia delle spese di spedalità, in confronto delle Opere pie (Bene).

Giolitti (interno) risponde all'on. Cavagnari che le sue osservazioni troveranno più opportuna sede agli articoli. Intanto dichiara che presenterà presto un disegno di legge per regolare la questione delle Opere pie.

Si approva la chiusura.

Di Broglio (tesoro) presenta quattro note di variazioni ai bilanci: un disegno di legge per assegnazione straordinaria ai bilanci della guerra e della marina per la spedizione in Cina; tre disegni di legge per aumenti e diminuzioni ai bilanci.

Per l'assistenza sanitaria.

Celli (della Commissione) per il relatore, on. Bianchi Leonardo, assente, dà ragione delle modificazioni che la maggioranza della Commissione introdusse nel progetto di legge del Governo e risponde brevemente agli oratori, che alla legge imputano di attentare alla autonomia dei Comuni, cercando di dimostrare che nessuna delle facoltà che spettano ai Comuni è menomata, perchè la legge si limita a disciplinarne l'esercizio. Accenna ai diversi emendamenti presentati nel corso della discussione generale e dichiara di accoglierne alcuni e di consentire in altri come raccomandazione.

Accetta che maggiori garanzie si dieno ai medici condotti per assicurare loro la stabilità e premunirli contro l'eventualità di licenziamento non giustificato da legittime cause di servizio.

Conchiude con l'augurio che la Camera darà unanime la sua approvazione al progetto, che rappresenta un notevole miglioramento della legislazione vigente.

Gattoni, all'articolo 1°, domanda chiarimento sulla disposizione relativa all'ufficiale sanitario. Potrà o non potrà conservare la condotta od averla?

Giolitti nota che nei Comuni consorziati l'ufficiale sanitario non può avere la condotta; la manterrà nei Comuni non consorziati.

Rampoldi aveva proposto una nuova dizione dell'articolo, ma dopo le dichiarazioni del Ministro che le condizioni finanziarie delle Amministrazioni ospitaliere non consentono di rendere obbligatoria l'istituzione di scuole professionali per infermieri ed infermiere, non insiste.

Mantiene la disposizione che mette alle dipendenze del medico ufficiale sanitario i laboratori municipali e consorziali.

Giolitti (interno). Ringrazia l'on. Rampoldi di non avere insistito nell'emendamento per le scuole professionali. Dimostra che l'altra parte dell'emendamento è materia di argomento, onde lo prega di ritirarla.

Rosselli svolge un emendamento, onde siano fissati i limiti minimi, nei quali deve essere contenuta la retribuzione dell'ufficiale sanitario.

Giolitti non può accettarlo, perchè contrario ai fini della legge, che sono quelli di fare due cose distinte del medico condotto e dell'ufficiale sanitario.

Frascara Giuseppe aveva proposto che l'istituzione di un laboratorio di vigilanza igienica sia obbligatorio nelle città capoluogo di provincia, imponendone la spesa a tutti i comuni della provincia.

Ma dopo la dichiarazione dell'on. Ministro di non accettare emendamenti, egli non vi insisterà, deplorando che si faccia una legge non solo imperfetta, ma che alla pratica risulterà inefficace.

Giolitti (interni) dimostra che la spesa per i Laboratorii non sarebbe così piccola, come sembra credere l'on. Frascara, perchè dovrebbero essere diretti da un chimico, non avendo i medici provinciali le necessarie attitudini. Il Governo potrà incoraggiare l'istituzione dei Laboratorii, ma non può imporla.

Sanarelli e **Pozzo** ritirano i loro emendamenti.

Bossi, anche a nome di Agnini, Chiarugi e altri, svolge un'aggiunta all'art. 1, che propone la istituzione di scuole di infermiere e infermieri presso l'Università.

Giolitti si oppone perchè questa proposta non gli sembra sufficientemente studiata.

Frascara Giuseppe ritira un suo emendamento.

Si approva l'art. 1.

Sull'art. 2 parla l'on. **Badaloni** per sostenere che l'ufficiale sanitario non debba essere messo alla dipendenza del sindaco.

Danieli, che ha presentato un emendamento, svolge lo stesso concetto.

Giolitti è contrario alla proposta perchè gli ufficiali sono pagati dai Comuni e perciò non li si può sottrarre alla dipendenza dei Comuni. La proposta potrebb'essere accettata soltanto se tutta la vigilanza sanitaria fosse a carico dello Stato.

Ferrero di Cambiano vorrebbe che tutto il servizio sanitario fosse assunto dallo Stato. È perciò contrario alla legge presente.

Giolitti. Una legge, com'è desiderata dall'on. Ferrero di Cambiano, non troverebbe ora 20 voti favorevoli.

Ferrero insiste nel sostenere che allora l'opera dell'ufficiale sanitario sarà efficace, quando sarà messa al difuori di qualsiasi ingerenza municipale.

Falconi Gaetano domanda: in caso di conflitto fra Sindaco e Autorità comunale, chi sarà arbitro?

Giolitti. Il Prefetto.

Abignente dimostra che la legge attuale rappresenta un *quid medium* fra la tendenza che vuole il servizio sanitario di Stato e quella che difende l'autonomia comunale. E perciò il progetto è accettabile.

Difatti la prima tendenza, se raggiungesse lo scopo, comprometterebbe la solidità del bilancio, e la seconda impedirebbe i benefici della legge attuale.

Badaloni replica.

Finalmente si approva l'art. 2°.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Cabrini domanda che si fissi la data dello svolgimento della sua mozione relativa ai lavori nelle risaie.

Giolitti (interno) comunicherà la cosa al collega dell'Agricoltura. — La seduta è sciolta alle ore 18.10.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Il nostro alleato del Sud (*Unser Bundesgenosse im Süden* di Arnold Blankenfeld).

Coi tipi della Ditta Cecchini di Roma il comm. Dante Parenti, ufficiale generale della R. marina, ha pubblicato in questi giorni la traduzione di uno studio sull'Italia del sig. Arnold Blankenfeld, dal titolo: *Il nostro alleato del Sud.*

L'Autore, che è suddito germanico e soggiornò a lungo in Italia, palesa vivo e profondo interesse pel nostro paese, prodigando lodi ed espressioni di sincera ammirazione per le doti del popolo italiano e mostrandosi pieno di fiducia nell'avvenire della nostra patria. E di questo dobbiamo essergli grati.

Non possiamo però nascondere che certi suoi giudizi, specie sulle condizioni dell'Italia prima del 1860, e certi suoi apprezzamenti su uomini politici del passato sono talora esagerati e talora anche ingiusti: ciò che si deve certamente all'essersi l'autore servito di elementi informativi tutt'altro che imparziali e storicamente esatti.

Ben fece quindi l'egregio traduttore a porre fin da principio il lettore in guardia contro simili giudizi, rettificando con numerose e precise annotazioni le affermazioni errate o inesatte.

Del resto queste mende non scemano la simpatia del lettore verso questa pubblicazione, che dimostra nell'autore uno studio accurato e serio del nostro paese, che lascia trasparire da ogni linea un entusiasmo caldo e spontaneo, non soltanto per le bellezze naturali del Giardino d'Europa, ma anche — ciò che più monta — per le doti morali ed intellettuali della popolazione nostra, così spesso misconosciuta.

E riesce veramente di conforto vedere come un autore straniero sappia renderci giustizia e si compiaccia nel descrivere a vivi colori i progressi considerevoli che l'Italia ha fatto e va facendo sulla via del progresso economico e industriale.

La traduzione, fatta con moltissima accuratezza, in un italiano spigliato e colorito, rende vieppiù attraente la lettura del volume e gioverà a dargli la massima diffusione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

RR. DD. riflettenti: Proroga della tariffa eccezionale ferroviaria N. 1009 P. V.: ruoli organici del personale del Ministero dell'Interno e della Direzione Generale della Sanità Pubblica — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Fragagnano (Lecce) e nom. a R. Comm. straord. del cav. Nicola Laganà — Manifesto della chiamata alle Armi — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, della Guerra e di Agr., Ind. e Comm.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Cuneo, 7. — Scrivono da Fossano:

Paolo Sorcio, da Piana dei Greci (Sicilia) soldato nel 81° regg. fanteria, ha fatto ai superiori questa confessione:

Trovandosi a Tunisi con la famiglia — donde venne sotto le armi con la classe ultima — s'invaghì perdutamente d'una fanciulla quattordicenne e la sposò. Durante il viaggio di nozze ella gli raccontò di avere avuto due amanti, di cui uno negro. Accecato dall'ira e dal dolore, egli l'uccise, e per disfarsi del cadavere lo tagliò in pezzi e lo seppellì in un luogo appartato. Poi fuggì in Italia: entrò nell'esercito e fu inviato a Fossano. Colà una lettera anonima inviata da Tunisi l'avvertì che il delitto era stato scoperto e che la famiglia di lui, ritenuta complice, era stata tratta in arresto. Volendo salvare gli innocenti, confessò. Ora è imprigionato nel carcere militare di Fossano, in attesa delle pratiche necessarie.

Palermo, 8, ore 15.10. — In base alle risultanze della perizia fatta dal rag. prof. Ravenna sulla amministrazione della fallita Banca dell'Unione, la quale accertò la responsabilità di parecchi ex-amministratori, l'Autorità giudiziaria spiccò varii mandati di cattura. Stamane sono stati arrestati il cav. Cangemi ex direttore, il cav. Arista gerente, il sig. Di Bartolo, impiegato nel Banco Florio, sindaco.

Il cav. Alfonso De Pace, che funzionava da presidente del Consiglio di amministrazione, è scomparso.

Piacenza, 7 — Pare che le Leghe abbiano fatto il tempo loro. Nell'ultima adunanza il presidente confessò che degli 11.000 inscritti soltanto 5000 pagano ancora, ma sempre in arretrato e dopo lunghe esortazioni. Conchiuse che se si andrà ancora un po' di questo passo bisognerà chiuder bottega.

Livorno, 8, ore 17.35 — (*Salce*). Stamane alle 10.40, preceduta da un rombo, è avvenuta una scossa di terremoto sussultorio ed ondulatorio. Non ha prodotto alcun danno. Pochi se ne sono accorti, poichè pioveva a dirotto e tuonava.

Terni, 8 — (*S*). Stamane è morta la contessa Lucrezia Graziani-Colonnesi: la sua vita fu consacrata a sollievo dei poveri.

La sua perdita sarà maggiormente sentita dall'Asilo d'infanzia, al quale ella presiedeva da molti anni.

— Il cav. Cipolla, chiamato da questa Amm. comunale per una inchiesta sull'Ufficio di Segreteria, ha terminato il suo cómpito e consegnata la relazione, che è favorevole al segretario-capo.

Per Goethe.

(S) **Napoli**, 8. — Iersera nel salone del Circolo tedesco, fra piante e trofei il prof. Zumbini, presentato dal console tedesco, De Rekowski, tenne una applaudita conferenza su Goethe. Vi intervennero il Prefetto, il Sindaco, le notabilità, la Colonia tedesca ed elegantissime signore.

Dopo la conferenza fu servito un rinfresco

Nel porto di Genova.

Genova. 7. — Ieri furono caricati in questo porto 1214 carri, di cui 476 di carbone per i privati e 145 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 169, dei quali 99 per imbarco.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 8 ore 18.5 — Oggi il sindaco e la Giunta hanno ispezionato i lavori compiuti dalla Società del Risanamento per la zona di bonifica denominato « Divino Amore » ed hanno fatto aprire al transito pubblico l'ultima strada che completa tale bonifica.

Con questi lavori la Società ha raggiunto la spesa di 64 milioni di lire per le sole espropriazioni per demolire 236.000 mq. di fabbricati vecchi e per bonificarne con colmate circa 48.000.

In luogo delle case vecchie la Società ha costruito case sopra una superficie di 200.000 mq. ed ha aperto al pubblico nuove vie con la superficie complessiva di 260.000 mq. e 19 km. di fognature nuove.

La zona compiuta teste rappresenta la decima parte del lavoro eseguito finora e la constatazione dell'ultima zona ha dimostrato che pure in attesa dell'attuazione della legge 7 luglio 1902, con la quale è assicurata la esecuzione di opere con una spesa di 40 milioni, la Società ha, pur tuttavia, saputo portare innanzi, superando difficoltà di arte eccezionale, un lavoro di tanta mole.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Genova, 7 — Duecentosettanta tessitrici del Cotonificio Figari di Campoligure scioperarono per non aver avuto risposta ad una loro richiesta d'aumento di mercede. La Direzione ora ha chiuso lo stabilimento, ma lascia comprendere che esaudirà nelle giuste proporzione la domanda delle operaie.

Modena, 7. — Si ha da Finale: Il rifiuto della Consociazione dei proprietarii di rispettare le tariffe concordate del giugno 1902 ha indotto le Leghe dei giornalieri a proclamare lo sciopero. Così da 4000 a 5000 operai sono senza lavoro.

Da Cento e da Sant'Agostino sono venuti alcuni gruppi di operai che si prestano per 70 e 80 centesimi al giorno!

Il sotto-prefetto di Mirandola è venuto a conferire con i proprietarii, ma non ne ha ottenuto alcuna cosa.

Milano, 7. — I 700 operai della fabbrica di cappelli Carozzi di Monza stamane non si sono presentati al lavoro.

La ragione è questa. La sezione informatori s'agitava da due giorni per ottenere un miglioramento delle tariffe. La Commissione della Federazione dei cappellai, chiamata nella vertenza, riconobbe lealmente che la ragione stava dalla parte della direzione e consigliò gli operai a ritornar tranquilli. Invece gli informatori proclamarono lo sciopero e tutti i compagni hanno fatto causa comune.

Milano, 8, ore 18 — Lo sciopero dei calzolai si è allargato a parecchie migliaia, dagli opifici maggiori ai minori. Gli scioperanti sono tranquilli. Pare che la soluzione non sia lontana.

Napoli 8, ore 18.30. — I garzoni panattieri chiedevano da tempo l'aumento delle mercedi. Dopo l'aumento del prezzo del pane rinnovarono la domanda, affermando che quello significasse un guadagno maggiore per i proprietari e non proporzionato alle mercedi dei garzoni.

Stamane 300 persone tra industriali e lavoranti si sono riunite presso la Borsa del lavoro. Non essendosi accordati, gli operai hanno proclamato lo sciopero.

Il Sindaco, appena avutane la notizia, ha conferito con il questore per stabilire il modo di ovviare alla penuria del pane.

Sciopero d'italiani negli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 8. — La situazione dello sciopero, che già dura da alcuni giorni, degli operai, per la massima parte italiani, addetti ai lavori delle ferrovie sotterranee, è molto migliorata.

Mercè l'intervento del Console generale italiano, Branchi, quattromila operai sono tornati ieri al lavoro.

Congressisti agricoli.

(S) **Milano**, 8. — Stamane, alle ore 10, numerosi membri del Congresso agricolo si sono riuniti nella sala al Municipio, ove furono ricevuti dal Sindaco, senatore Mussi, e dalla Giunta.

Erano pure presenti moltissimi invitati, tra cui alcuni senatori, consiglieri comunali e provinciali ed altre notabilità.

Il Sindaco, applauditissimo, salutò i congressisti a nome di Milano, rilevando la grande considerazione in cui l'Italia tenne sempre l'agricoltura dai più antichi tempi fino ad oggi.

L'on. Cappelli ringraziò l'on. Mussi ed il Municipio dell'ospitalità cortese, riassunse brevemente l'opera del Congresso, accennò alle sue peregrinazioni attraverso l'Italia e concluse dicendo che la Lombardia è la regione che più di ogni altra può insegnare che l'unione dell'industria con l'agricoltura può sola risolvere i grandi problemi economici e sociali. Salutò Milano tra grandi applausi.

Alle 13 i congressisti si riuniranno nella sala per poi recarsi a visitare le Marcite e la fognatura.

Alle 17 essi si recheranno al Castello Sforzesco, ove il Municipio offrirà loro un *vermouth* d'onore.

Drammi di terra e di mare

La peste a Porto Said?

Costantinopoli, 8. — In seguito ad un nuovo caso di peste bubbonica a Porto-Said, il Consiglio sanitario ha ordinato che le provenienze dal porto stesso vengano sottoposte ad un'osservazione di 48 ore ed alla disinfezione.

Scontro di treni.

(S) **New York** 8. — Un dispaccio da Winnipeg annunzia che sulla linea ferroviaria *Canadian Pacific* è avvenuto uno scontro fra due treni.

Vi sono dodici morti ed otto feriti.

Una carovana depredata

(S) **Algeri** 8. — Una carovana francese è stata depredata nella notte di ieri a 25 chilometri da Taghit, a Sud di Figuig ed a circa 100 chilometri da questa.

La carovana non era scortata da forze militari ma aveva soltanto una scorta di mokhazeni.

Taghit è situata sulla strada di vettovagliamento da Duverneil a Figuig.

Secondo le informazioni date dai cavalieri che scortavano la carovana, questa avrebbe avuto nell'aggressione numerosi morti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Sarah Bernhardt è partita per una grande *tournée* in Germania.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (8, ore 10.15): La signora Rejane si ripresentò iersera nel Teatro Paganini con la *Parigina* ed ebbe applausi caldissimi. Per ciascun atto mutò abito: tre abiti ricchi e di fattura squisita. I di lei compagni apparvero artisti mediocri. L'incasso fu di 3000 lire.

Lirica. — Dopo un ciclo straordinario dell'*Anello del Nibelungo* la grande stagione lirica del Covent Garden si è aperta la sera del 4 corrente con una eccellente rappresentazione del *Lohengrin*.

Applaudite specialmente le signore Bolska e Reinl, che si presentavano per la prima volta al pubblico londinese nelle rispettive parti di Elsa e Ortruda.

Dirigeva colla consueta valentia il maestro Lohse.

Coreografia. — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (8, ore 10.15):

Iersera, in occasione della centesima rappresentazione del ballo *Pietro Micca* al Paganini, il coreografo Luigi Manzotti ebbe feste affettuosissime e doni. Il cav. Chiarella gli offrì una magnifica corona dalle foglie in argento dorato. E oggi ha convitato nel Restaurant *Alla Foce* il Manzotti ed una trentina di persone, fra cui gli esecutori principali del ballo ed alcune signore. E' stata una « colazione marinaresca » a base di pesci. Poi tutti hanno fatto una bellissima gita in mare.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 8, ore 21. — La Società orchestrale diede stasera alla Scala, affollata di pubblico eletto, il quinto suo concerto, la novissima lirica *Quare?* del maestro Galignani, direttore di questo Conservatorio.

E' una composizione teosofica basata quasi esclusivamente su effetto corale di 200 voci, di carattere scolastico scarsamente originale.

In complesso, successo di stima, attestato in fine da due nutrite salve di applausi all'autore, il quale le dirigeva.

" Il Santo ,, di Francesco Ghin alla Fenice.

Venezia, 8, ore 17.10. — L'opera nuova del Ghin ha suscitato un vero furore alla Fenice. Il teatro era splendido e al completo. L'autore ebbe venti chiamate, tre l'autore del libretto, Luigi Sarano, e molte gli esecutori, che dovettero fare varii *bis*.

L'azione si svolge, in 3 atti e in 4 quadri, nell'Alto Egitto verso il secolo IV, quando le fazioni religiose agitavano in violente contesa Ariani, Farisei e Cristiani.

Il *santo* è Antonio, la cui figura grandeggia, rispettata dal popolo, al quale donò ogni suo avere, volendo seguire il dettame del Divin Maestro, la povertà. Maria, sorella di Antonio, simboleggia lo spirito del cristianesimo. Consigliata dal fratello prende il velo ed è accolta dal coro delle Vergini.

Intanto lo squillo delle trombe in lontananza annunzia il trionfo di Valerio Publio portato a braccia dai legionari romani e seguito da un carico di bottino dove siede Zamir, che rappresenta il Senso. Publio, avido di moneta, mette tutto all'incanto. Zamir, proclamata Venere Afrodite, implora libertà da Antonio, ma questi non possiede più nulla quindi non la può liberare e la schiava viene portata via dai legionari, mentre il popolo si precipita sulle traccie d'oro lasciate dal bottino di Publio.

Ma la terra brucia — è un avvertimento del signore. E Antonio invita tutti ad espiar il peccato nel deserto. Nell'atto secondo, presso alla Sfinge, Satana inveisce contro i pellegrini salmodianti. Una indemoniata si aggira per la scena ed implora per pietà d'essere uccisa. Antonio accorre in suo soccorso e la salva.

Segue poi una scena dove Satana tenta d'indurre Antonio al peccato esprimendogli pensieri di vanità, ricordandogli la divina bellezza di Zamir e presentandogli nella oscurità della notte, un'oasi immensa di luce dove la schiava è adagiata mollemente. Antonio è delirante; ma la voce dell'Angelo lo ammonisce ed il Santo si ravvede.

Il demone non si dà per vinto. Nel terzo atto entra insidioso nella grotta gridando fuoco e carne, e attorna il vecchio Antonio di ogni seduzione.

L'*Idea*, che « poi carne si fe' » lo incalza con lusinghe ed insiste tenacemente mentre il Santo tenacemente resistendo vuol salire il dirupo dove si trovano i penitenti. Guadagnata la vetta, per un attimo, cade morto. L'azione fantastica si chiude con cori di demoni, di penitenti e di Angeli. I primi accusano il santo gli altri lo difendono e cantano la gloria del Signore, soffocando ogni altra voce.

L'opera, compiuta fin dal 1897, è di larga fattura, piena di melodia elevata e corretta. La parte orchestrale è sapientemente elaborata e gli effetti sono ottenuti con semplicità.

Si stima l'opera del Ghin vitale.

Palloni dirigibili.

(S) **Parigi** 8. — Il pallone dirigibile Lebaudy ha effettuato oggi degli esperimenti nei dintorni di Mantes, percorrendo trentasette chilometri in un'ora e mezza e facendo varie evoluzioni a circa 300 metri di altezza durante la pioggia e mentre spirava un forte vento. La velocità dell'elica era di mille giri al minuto.

Anche Santos Dumont ha fatto oggi la prima sortita col suo pallone « Santos Dumont numero 9 ».

Santos Dumont si è alzato a circa 20 metri e ha fatto varie evoluzioni, mentre le sue guide, che servono per frenare il pallone, toccavano il suolo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 9 maggio 1903 — S. Gregorio

Leva il Sole alle ore 4.59 m. — Tramonta alle 7.11 s.
Leva la Luna alle ore 5,15 m. — Tramonta alle 3.48 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

8 maggio ore 15.

Europa pressione massima 765 al Sud della Spagna, minima 748 all'Ovest della Manica.

Italia 24 ore barometro quasi stazionario al Nord, disceso fino tre mill. altrove, temperatura aumentata, alcune pioggiarelle al Nord e centro.

Stamane cielo vario sull'Italia inferiore e isole: nuvoloso altrove; pioggie in Emilia, venti deboli e moderati intorno a levante.

Probabilità venti moderati settentrionali all'estremo Nord, moderati o forti intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; pioggie sull'Italia superiore specialmente in Val Padana; Tirreno agitato.

Anagramma

Io sono reperibile
Fra Mondovì e Codogno,
Quest'oggi molti incontrano
Assai più del bisogno.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CONCETTI

STATO CIVILE.

MATRIMONI 6 MAGGIO 903

Zambrini Oreste facchino, con Petroselli Luisa
Flori Angelo maresciallo RR. CC. con Bertolini Clarice
Cerroni Armando pittore, con Fiammini Amalia
Cutrera Luigi cocchiere, con Pietroni Domenica
Bellucci Giuseppe negoziante, con Rufinoni Clementina
Vita Antonio facchino, con Mazzarelli Maria
Saboni Costantino macellaio, con Mazzarelli Emma
Capuzzi Nicola sarto, con Fortini Raffaela
Labelle Marcellino vaccaio, con Placidi Paola
Ferracci Attilio meccanico, con Brezzo Giuseppina
Mauttini Carlo facchino, con Parisella Maria

MATRIMONI 7 MAGGIO 903

Arcioni Umberto pittore, con Ceccarelli Maria
Falba Italo pubblicista, con Gioacchini Bianca
Fiore Francesco bracciante, con Longhi Giacinta
Marini Primo fornaciaio, con Nicolai Emma
Di Vincenzo Baldio fornaio, con Pallocca Irene
Orlandi Alfredo muratore, con De Giovanni Teresa
Sarro Angelino con Di Gaetano Giuseppina
Vittorini Mariano con Marcorelli Rosa
Gazzi Pasquale con Vittucci Anna
Brenci Augusto con Ceracchi Agostina
Rossi Stanislao ragioniere con Tolia Clelia

Stefano Rossi-Cellini, Augusto Santelli, Angela Piccioli in Santelli e figli, Maria Santelli in Belegni, dottore Antonio Belegni e figlie, col cuore profondamente straziato partecipano la morte della loro amatissima consorte, sorella, cognata e zia

ROSA

avvenuta alle ore 0.30 di venerdì 8 maggio dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munita di tutti i conforti religiosi.

Serva la presente di partecipazione. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Il trasporto avrà luogo lunedì 11 alle ore 10 ant. partendo dall'abitazione dell'estinta in via del Seminario n. 91 per la chiesa parrocchiale di S. Maria sopra Minerva ove avranno luogo i funeri.

Roma, 8 maggio 1903

Impresa funebre Löfler-Steinberg
via Muratte 27 a 29.

Ieri, alle ore 18 1/2, cessava di vivere dopo breve malattia, nella sua abitazione Governo Vecchio n. 20; munita dei conforti di nostra santa religione e della speciale benedizione di S. S. Leone XIII

Clelia Ricci ved. Rinaldi

Le famiglie Mercandetti e Ricci addoloratissime della grave perdita ne danno il triste annunzio.

Serva la presente come partecipazione ai parenti ed amici.

Le Famiglie Gambacciani partecipano la morte del loro caro congiunto

Giuseppe Gambacciani

avvenuta a ore 11 antimeridiane di ieri 8 corrente dopo breve e penosa malattia.

La presente serve di partecipazione a tutti gli amici e conoscenti.

Clotilde Palladino partecipa la morte del proprio marito **Giacosa Giuseppe Antonio** impiegato alla Corte dei Conti, capitano della Riserva, avvenuta oggi 8 maggio 1903.

Non si mandano partecipazioni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Campobasso — 29 maggio — Consolidamento e sistemazione generale della S. P. 471 fra Petrella e Castellino — Pres. L. 1.440.000.

Ministero dei LL. PP. — 27 maggio — Manutenzione delle opere d'arte del Porto-Canale di Rimini 1903-1909 — Pres. compless. L. 119.156.

Notai — Vacanti posti notarili nei comuni di Sesto Calende, Monza, Legnano (dist. di Milano) e Frascati (dist. di Roma).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Appello - Sezione III penale.

Pres. Buccelli — Rel. Sergiacomi — P. M. Ruiz.

Ieri fu discusso il ricorso presentato da Costantino Caponera di Pumone contro la sentenza del Tribunale di Frosinone che l'aveva condannato alla reclusione per anni due e mesi due ed alla vigilanza speciale per un anno, per i reati di rapina e lesione sulla persona di certo Liocci.

Il Caponera era difeso dall'avv. Achille Gennari.

La Corte, accogliendo la tesi sostenuta dal difensore, escluse il reato di rapina e ridusse la pena a 3 mesi di reclusione per quello di lesione.

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Di Stasio e Formica — P. M.: cav. Pacces — Canc.: Fontana — Dif.: Randanini e Bragaglia.

Uxoricidio in Ferentino.

Il possidente Luigi Cocumelli, di anni 31, da Ferentino, nel pomeriggio del 9 aprile 1902, mentre in carrozza ritornava a Ferentino si accorse che l'amico Giacinto Prò si permetteva delle confidenze con sua moglie Virginia De Castris.

Fra i due s'impegnò una colluttazione, ma per l'intervento di alcune persone il Prò riuscì a fuggire.

Allora il Cocumelli si rivolse contro la moglie, ma, avendolo costei fatto delle rimostranze, il marito accecato dall'ira, le esplose un colpo di fucile all'addome uccidendola.

Per motivi di legittima suspicione il Cocumelli fu rinviato al giudizio dei giurati i quali lo ritennero colpevole di ferimento seguito da morte con le scusanti della grave provocazione e del vizio parziale di mente e col beneficio delle attenuanti.

Sì che fu dalla Corte condannato ad un anno e 15 giorni di detenzione.

Tribunale - Sezioni penali.

Truffa. — Camillo Panzieri, di anni 27, da Roma, abit. in via Giulia 4, impiegato particolare, per aver truffato L. 18 al contadino Francesco Cianca, fu condannato a 10 giorni di reclusione e a L. 150 di multa.

Pres.: cav. Lopes — P. M.: Giampietro — Dif.: Testini.

Ferimento. — Agostino Ferraresi, di anni 44, da Fiamignano, calzolaio, per aver nel marzo scorso ferito di coltello Carmine Ripa, producendogli una lesione che guarì in 33 giorni, fu condannato in contumacia a 15 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Felici — P. M.: Lombardi.

Appropriazione indebita. — Camillo Marcelli, di anni 41, da Roma, ab. in via delle Mantellate 19, commesso, per essersi appropriato il prezzo della vendita di un quadro che gli era stato affidato da Arturo Cottone, fu condannato a 100 giorni di reclusione e a L. 41 di multa.

Pres. cav. Felici — P. M. Lombardi — Dif. Donati.

Ghiottone! — Nel marzo scorso il pregiudicato Alessandro Laurenti, di anni 35, da Frascati, si recò nella trattoria *La Civetta* in Frascati e, dopo di aver mangiato dei tordi, una coratella con carciofi e bevuto parecchi bicchieri di vino, prese il volo.

Ieri in contumacia fu condannato a 17 giorni di reclusione e a L. 120 di multa.

Pres. cav. Felici — P. M. Lombardi.

Oltraggio. — Guglielma Avellini, di anni 21, da Roma, per avere la notte scorsa, presso la via dei Greci, oltraggiato alcune guardie di P. S., le quali volevano condurla al Commissariato perchè molestava i passanti, fu condannata a L. 51 di multa e a L. 2 di ammenda.

Pres. cav. Felici — P. M. Lombardi — Dif. Zorzi.

Corte di Assisie di Viterbo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Viterbo, 8, ore 16. — (*Lor.*) Alfredo Colombini livornese, imputato di avere ucciso in Livorno il 12 agosto 1902 Alfredo Antoia suo concittadino, è stato condannato oggi ad 11 anni di reclusione.

Il processo fu rinviato qui per suspicione.

Sports

Per il convegno del Touring. — Come era stato annunziato, la « Società Forza e Coraggio » ha indetto pel giorno 17 corr. una *Cross-Country* da corrersi in onore dei congressisti del T. C. I. Questa interessante corsa podocialistica — nuova per l'Italia — si farà su percorso accidentato ignoto ai corridori, attraverso la campagna romana, con partenza da un precisato punto ed arrivo al Bosco Sacro, dove i congressisti saranno riuniti a colazione.

Direttori della corsa saranno il maestro Enrico Gualdi e Nino Ilari. Gli ispettori di percorso rimarranno segreti. Il percorso, di 12 chilometri, sarà tracciato da striscie di carta lasciate cadere in terra dagli ispettori.

I premi saranno i seguenti: 1° arrivato medaglia d'oro — 2° id. vermeil — 3° id. argento grande — 4° id. id. media. Al primo arrivato il Consolato romano del Touring offre uno stendardo d'onore.

La corsa è libera a tutti indistintamente.

Tassa di iscrizione: pei soci Lire 1, pei non soci Lire 1,50.

Rivolgersi, fin d'ora, alla sede della « Forza e Coraggio, » in via Belisario N. 15 A, dalle ore 16 alle 22.

Dalla Provincia Romana

Frascati, 8. (*Lor.*) — Ieri sera al Politeama Tusculano fu data la *Santarellina* per spettacolo in onore della signorina Luigina Gandini.

Questa cantò anche alcune romanze dei maestri Sanfiorenzo e Anichini.

Ebbe dei fiori.

Esilarante organista fu Luigi Gandini, terribile maggiore il Bertolini. Bene tutti gli altri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 23.3 — Minimo 13.2.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza il cav. Luigi Mercatelli, destinato Console generale a Zanzibar.

S. M. si è intrattenuta lungamente a parlare dei vari servizi della Colonia Eritrea, dove il cav. Mercatelli è stato lungamente.

— I Sovrani fecero ieri mattina una passeggiata in carrozza recandosi a Villa Ada, dove si trattennero fino all'ora di colazione.

Palazzo Margherita. — La Regina Margherita e il Duca di Genova fecero ieri una gita in automobile a Civitacastellana.

S. M., dopo visitata la cattedrale, le rovine di Faleri e il forte di San Gallo, si recò a visitare il Santuario di Castel Sant'Elia.

La Regina Madre era accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli.

I Principi Reali. — Ieri, alle 20.10, partì da Roma col treno di Pisa S. A. R. il Duca di Aosta.

Stamane, alle 9.40, partirà S. A. R. il Duca di Genova.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata la Contessa di Trani, quindi passò nella sala del trono, dove era riunito il primo gruppo del pellegrinaggio tedesco, presieduto dal conte Droste.

Fu letto un indirizzo di devozione, al quale rispose il Papa con parole di ringraziamento.

Erano presenti i vescovi di Fulda, Limburg e Rottenburgo.

— Su invito dell'Imperatore Guglielmo, il Papa ha incaricato il cardinale Kopp di rappresentarlo all'inaugurazione della facciata della cattedrale di Metz.

— Il Nunzio a Bruxelles, monsignor Granito di Belmonte, è stato incaricato dal Papa di recarsi a Londra per restituire la visita al Re Edoardo VII.

— Sono stati nominati protettori il cardinale Vincenzo Vannutelli delle Figlie del Cuor di Gesù di Marsiglia, il cardinale Ferrata dell'istituto delle Suore cristiane della Misericordia in Francia, il cardinale Cassetta delle Suore Missionarie Francescane della Concezione, e il cardinale Respighi delle Suore della Sacra Famiglia di Nazaret.

— I pellegrini alsaziani, condotti dal loro curato di Strasburgo, offrirono al Papa L. 58.000 per l'obolo di S. Pietro e tre splendidi ceri.

Un banchetto al Sindaco Colonna. — E' sorta spontanea l'idea in molti consiglieri comunali di manifestare al Sindaco Don Prospero Colonna, la soddisfazione dell'intero Consiglio, per il modo elevato col quale egli seppe rappresentare la città nelle solenni occasioni di questi giorni.

Una Commissione di consiglieri comunali composta dei signori conte Di San Martino, conte Santucci e avv. Tranzi, ha promosso fra i colleghi un banchetto per mercoledì, alle 12 precise, alla trattoria del Castello di Costantino.

Al Pantheon. — Ieri mattina una rappresentanza del reggimento cavalleggieri Monferrato col colonnello Prati cav. Luigi, il tenente colonnello Cerilio cav. Francesco, il maggiore Ezio Appiotti e moltissimi altri ufficiali, in alta tenuta, si recava al Pantheon a rendere omaggio alle venerate tombe di Re Umberto I e Vittorio Emanuele II, firmandosi in una speciale pagina dei rispettivi registri.

Alle 11 gli ufficiali del 5° regg. fanteria con il maggiore cav. Zappia deposero una corona di fiori freschi sulla tomba di Umberto colla scritta: *A Re Umberto la brigata Aosta 8 maggio 1903.*

Quindi gli ufficiali del 14° fanteria deposero sulle tombe di Re Umberto e di Vittorio Emanuele due corone splendidissime con nastri di seta neri.

Furono ricevuti dai Veterani di guardia e dal presidente sen. Massarucci, dai signori comm. Velzi, cav. Musso, capitano Testa, ispettore Nati, cav Mazziotti ed altri.

Dopo le feste. — Terminate le feste Roma ha ripreso finalmente il suo aspetto abituale e la calma è ritornata nella nostra città.

A cose fatte è giustizia constatare come la capitale d'Italia abbia saputo degnamente rispondere alla sua missione e nessun incidente benchè minimo abbia turbato la lieta serenità dei giorni passati.

A tale risultato senza dubbio hanno contribuito largamente le provvide disposizioni prese dall'autorità di P. S. e il comm. Giungi può a buon diritto esserne soddisfatto.

Anche il Municipio, mercè l'opera attivissima di Don Prospero Colonna, ha saputo fare le cose nel modo migliore e il plauso unanime della cittadinanza che ha circondato l'opera del nostro Sindaco prova all'evidenza che esso ha saputo interpretare il sentimento della popolazione di Roma.

A tale proposito giova rilevare altresì come il Comune anche da parte di privati e di Istituti locali abbia trovato l'appoggio più volenteroso e disinteressato.

Una grande difficoltà infatti presentava l'alloggiamento delle truppe venute in Roma per la rivista e a questa grave esigenza l'Amministrazione del Comune ha potuto provvedere senza *alcuna spesa* facendo appello appunto al concorso dei privati.

L'Amm. degli ospedali infatti mise a disposizione l'ospedale di S. Rocco e altri locali in Borgo S. Spirito, che l'Amm. provinciale provvide di letti; la Banca d'Italia concesse alcuni casamenti nel quartiere Trionfale in via Otranto e via Veniero, la Società dei Molini e l'Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma altri locali ai Cerchi, la Casa Torlonia un grandioso casamento a Porta San Paolo e via via.

Tutto ciò ha fatto risparmiare notevoli spese al Comune; onde, mentre è altamente apprezzabile l'iniziativa dell'Amm. municipale, è altamente notevole il disinteresse mostrato in questa solenne circostanza dagli Enti sopra indicati.

E' questa una bella e patriottica nota che merita di essere segnalata alla riconoscenza della cittadinanza.

— Il ministro dell'Interno on. Giolitti ha encomiato il prefetto comm. Colmayer, il questore comm. Giungi e tutti i funzionari da loro dipendenti per lo zelo e la diligenza spiegati nell'adempimento del loro dovere in occasione delle visite dei Sovrani esteri.

Guglielmo Marconi a Monte Mario. — Ieri mattina Guglielmo Marconi assistette a Monte Mario agli esperimenti di radiotelegrafia.

Alle 10 1/2 Guglielmo Marconi si recò alla stazione radiotelegrafica in automobile insieme al sindaco Colonna e alla sua signora.

Poco dopo arrivò la madre di Marconi insieme ad altre signore inglesi. Tutti gli intervenuti furono ricevuti dal tenente di vascello Pullino.

Marconi innanzi tutto visitò i locali, approvando tutti i particolari dei dispositivi. Esaminò quindi gli impianti della stazione e dopo incominciarono subito gli esperimenti con la stazione di Rocco di Vela isola della Maddalena.

Il tenente di vascello Annei-Grassi, direttore di quella stazione, inviò subito un saluto all'illustre inventore.

Il capo-posto di Monte Mario, Galeazzi, comunicò al Marconi, che alla stazione di Rocco di Vela, vi erano due sottufficiali semaforisti Lo Sacco e Da Pozzo, che nel 1897 erano sulla nave *San Martino*, la quale fece i primi esperimenti marconiani.

Il Marconi disse che ricordava benissimo i due bravi militari e trasmise a Rocco di Vela il seguente radiotelegramma:

Grazie a lei e al personale della stazione pel gentile e cortese telegramma. Sinceri rallegramenti per benissimo funzionamento. *Marconi.*

Il comm. Marconi volle di più trasmettere personalmente diverse comunicazioni, tutte ottimamente riuscite, ed agli intervenuti disse che i segni nelle trasmissioni transoceaniche si sentono al *detector* con identica intensità ed invitò il prof. Mengarini a provare la ricezione col *detector*. Il prof. Mengarini sentì benissimo i segni trasmessi.

Il comm. Marconi volle esaminare la macchina Hughes, la cui applicazione alla radiotelegrafia è ora in via di esperimento.

Il capo semaforista Anerelli fornì al Marconi tutte le spiegazioni necessarie.

Terminati gli esperimenti il comm. Marconi promise di intervenire oggi ad altri esperimenti ed esternò al tenente Pullino i suoi rallegramenti per l'ottimo funzionamento della stazione.

Guglielmo Marconi e la Lega — Guglielmo Marconi, sensibile ad ogni patriottica ispirazione, non ha voluto lasciar passare la giornata di ieri l'altro, così onorifica per lui, senza inscriversi socio della Lega Navale Italiana alla Sezione di Roma.

Oggi, 9, alle ore 11 1/2 Marconi, accompagnato dalla madre, si recherà in casa della marchesa Adelaide Del Grillo, presidente del Comitato di propaganda della Lega Navale, ove da parte della Associazione gli sarà offerto un indirizzo su pergamena miniata.

La Giunta provinciale amministrativa si adunò ieri sotto la presidenza del prefetto.

La partenza del 34° batt. bersaglieri — Ieri mattina alle 6 1/2 è ripartito per la sua residenza di Asti il 34° battaglione bersaglieri. Alla stazione si trovarono schierati in bell'ordine le rappresentanze di molti Ricreatorii liberali fra i quali quello Duca degli Abruzzi, XX Settembre, Marconi, Tiburtino ed altri.

Il presidente del Ricreatorio Duca degli Abruzzi, Maspes, che promosse siffatta dimostrazione, disse con frasi veramente ispirate il significato dell'atto di omaggio che gli alunni dei Ricreatorii liberali di Roma rendevano con la loro presenza al glorioso battaglione, e dopo di avere inneggiato all'Esercito ed al valore dei bersaglieri d'Italia, conclusa brillantemente al grido di « Viva il Re! — Viva Roma! » ripetuto dai baldi alunni.

Il maggiore cav. Calvino ringraziò con acconcie parole.

Furono scambiati fra i nostri allievi ed i simpatici bersaglieri abbracci e saluti cordialissimi e quindi il treno partì in mezzo ad un uragano di applausi, ai quali rispondevano i partenti sventolando i cappelli piumati.

Ecco una simpatica dimostrazione che torna ad elogio di chi la promosse ed attuò.

Per gli automobili. — Con R. D. sono state aggiunte le seguenti disposizioni al R. D. 22 luglio 1901 sulla circolazione degli automobili:

Art. 1. — Ferma rimanendo la disposizione dell'articolo 32 del sopracitato regolamento per gli automobili destinati al servizio pubblico, ogni altro automobile, circolante sulle strade ordinarie, deve avere, nella sua parte posteriore, una targa fissa di metallo smaltato in bianco, sulla quale siano indicati in nero a caratteri alti non meno di centimetri sei il nome della Provincia in cui fu rilasciata la licenza, e il numero della licenza stessa.

Uguali indicazioni, a caratteri molto visibili, saranno incise in bianco sullo smalto rosso del vetro del fanale collocato nella parte posteriore dell'automobile.

Art. 2. — Le contravvenzioni all'articolo precedente saranno punite con l'ammenda di lire cento e, in caso di recidiva, con l'ammenda da lire duecento a lire seicento, e sarà alle medesime applicabile anche la disposizione dell'articolo 47 del regolamento.

Disposizione transitoria: Art. 3. — Entro due mesi dalla pubblicazione del presente decreto, i proprietari degli automobili non destinati al servizio pubblico, attualmente in circolazione con regolare licenza, dovranno provare all'Autorità di pubblica sicurezza le luogo di loro residenza di avere adempiuto alla disposizione dell'articolo 1.

Sarà revocata la licenza a coloro che non avessero, in detto termine ottemperato a tale disposizione.

Contro l'accattonaggio. — Il dottor Ludwig Mond, con nobilissimo pensiero ha inviato L. 500 alla Società contro l'accattonaggio, che lo ringrazia pubblicamente per il generoso concorso all'opera di civiltà e filantropia che la Società prosegue con tutti i mezzi possibili, per quanto limitati rispetto alle esigenze della città.

Società dei forestieri. — Ieri vi fu adunanza del Consiglio generale, presieduto dall'on. Di S. Onofrio. Erano presenti il vice-pres. cav. Cagli, il dir. cav. Picarelli e l'on. Rubini relatore del bilancio, il sig. Fabrizi, gli on. Fasce, Dal Verme, Majorana, cav. Petrillo, Forastieri, Marini, Delfino ed altri.

L'on. Rubini, che è principe tra i relatori dei bilanci dello Stato, illustrò il consuntivo 1902 e il preventivo 1903, rilevando il rapido sviluppo della Associazione.

I soci che alla fine 1902 erano 258 sono ora 407. Di questi 28 hanno versato 1000 L. come fondatori, gli altri per 3 anni corrispondono 72 o 36 L. l'anno, secondo la categoria. La situazione patrimoniale da 35000 L. è ora di 100 mila.

Si è ancor lontani dalle esigenze richieste per dare al programma dell'Ass. lo svolgimento necessario, ma questi risultati sono arra che si arriverà a raggiungere lo scopo, che involve un grande beneficio economico nazionale.

L'on. Rubini, in nome della Commissione, di cui fanno parte altresì il comm. Cavaceppi e il cav. Canzoni, lodò la Presidenza per l'opera attiva ed efficace svolta.

Il Pres. Sant'Onofrio forni altre notizie, tra cui il investimento del patrimonio in titoli nominativi di rendita e i concorsi dati e quelli che si sperano da Enti interessati al maggior movimento dei forestiari in Italia.

Conferitosi il servizio di cassa alla Banca Commerciale si discusse ampiamente sui mezzi di propaganda, sulla funzione dei Comitati locali e si fissò la convocazione dell'assemblea generale nel mese venturo.

Onorificenze. — L'avvocato cav. Attilio Boschi, [illegible] consulente dell'Ambasciata germanica, è stato nominato cavaliere della Corona Reale di Prussia, e l'Ambasciatore di Germania gliene ha trasmesso le insegne.

Pei funzionari delle imposte. — Una commissione di funzionari delle imposte dirette, composta dei signori Magrini e Martello di Milano, Gaggelli di Savona, cav. Ascari e Merrica di Roma, ha avuto ieri udienza da S. E. il ministro Carcano per presentargli un memoriale a favore della loro classe.

Il memoriale è firmato da circa 900 funzionari di tutte le parti del Regno.

Bonifica idraulica nei possedimenti Reali. — Ieri una Commissione, presieduta dal commendatore De Gregorio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, si recava ad ispezionare alcune opere nei Reali possedimenti di Castel Porziano e Tor Paterno.

Tali lavori, sospesi da qualche tempo, sono stati ripresi e quasi compiuti, ritrovando l'attenzione dell'Augusto Sovrano, il quale, oltre all'adempimento della legge, [illegible] ed incoraggia con intelligente interesse la completa sistemazione di quella regione.

Di tale Commissione facevano anche parte l'ingegnere capo del Genio Civile, cav. De Falco, il cav. dott. Venturini rappresentante la Real Casa, ed il consigliere provinciale Ing. Franceschini, il quale, da oltre vent'anni, spende la propria attività nelle importanti opere per la Bonifica dell'Agro Romano, in adempimento della legge.

Serate romane. — Ieri sera alla Villa Blanc sulla via Nomentana, ebbe luogo una *sauterie* assai riuscita per festeggiare l'onomastico di M.lle Blanc, la figlia della gentile Baronessa.

Fra le intervenute notammo la duchessa Sasso Ruffo, la Marchesa Grizolli, contessa Sanseverino, duchessa Lante Grazioli, marchesa di Bagno, contessa Benomar, Story, sig. Giorgi Menotti e varie altre.

Fra le signorine: Gianotti, Grazioli, Menotti, Spinola, Rodiverli, Antonelli, Bandini Pezzi, Benomar, Cangi, Sasso Ruffo.

Ad una graziosa *cotillon* ed alle 2 1|2 cenò molto sontuosa ed animazione generale.

Contro il rincaro delle pigioni. — Il Comitato ha deliberato di aderire all'invito del Comitato per le case operaie di Torino, che, all'oggetto di collegare l'agitazione e dar maggior forza ai movimenti locali, propone l'assunzione del Comitato romano a sede centrale del movimento.

Stasera, alle ore 19, nel « Nuovo Paradiso della Spezia » in via Appia Nuova (di fronte all'antico Baldinotti) si riuniranno i componenti del Sotto-Comitato per quel suburbio.

Assistenza religiosa nell'Agro romano — Domani, nella cappella rurale della tenuta detta *Giustiniani*, avrà luogo, a cura del sacro Ferdinando Angelucci, la solenne festa della Madonna del Rosario.

L'arcivescovo Merry del Val, dopo la celebrazione della messa, somministrerà la cresima ai giovanetti di quella contrada, alcuni dei quali faranno la prima comunione.

Alla festa prenderà parte, con la fanfara, il Ricreatorio popolare Domenico M. Jacobini, il quale eseguirà uno scelto programma.

Società del Tiro a segno nazionale. — Domenica, alle 11, al poligono Umberto I a Tor di Quinto, saranno distribuiti agli alunni dei ricreatori i premi vinti nell'ultima gara straordinaria ed in quelle precedenti domenicali. Saranno altresì consegnate le medaglie assegnate ai rappresentanti della Società alla gara generale ed una medaglia d'oro di benemerenza conferita al socio Mengarini che da un ventennio presta servizio di Commissario.

Lo stomaco di Roma. — In aprile scorso gli animali esposti al mercato settimanale furono 10.250 e cioè: bovini 6111, bufalini 82, ovini 1935, equini 22.

Si macellarono 2509 capi di bestiame e cioè 1800 bovini, 73 bufalini, 1614 ovini, 22 equini.

Fra tante bestie l'ufficio sanitario ha dovuto sequestrare e distruggere 8 bovini e un bufalino — e 66 quintali di visceri.

Roma-Parigi. — Il treno di lusso Parigi-Roma e viceversa cesserà di avere effetto questa sera.

Similmente da oggi cesserà pure di aver luogo il servizio di lusso fra Parigi e Firenze.

R. Università. — E' aperto il concorso, fra i laureati della Facoltà di Medicina e Chirurgia, a *due* borse di studio della *Fondazione Maggi*, con le norme seguenti:

Possono concorrere coloro che documenteranno di essere nati o domiciliati nella Provincia di Roma e di aver conseguita la Laurea Medico-chirurgica in questa Università dal 16 dicembre a tutt'oggi.

Il concorso verserà per un posto sulla *Fisiologia* e per l'altro sulla *Farmacologia sperimentale*.

Le istanze per ammissione al concorso, dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Rettore della Università non più tardi del 9 giugno p. v.

I premi di L. 85,48 mensili, sotto la deduzione della tassa di ricchezza mobile, durano due anni.

Marconi al Collegio Romano. — Ricordiamo che la conferenza che Guglielmo Marconi doveva tenere domani a scopo di beneficenza al Collegio Romano, è rimandata a lunedì prossimo.

Al palazzo Corsini. — Domani 10 nel Gabinetto delle stampe della Galleria Nazionale si inaugura un'esposizione di stampe d'arte decorativa, che sarà aperta fino al 17 corr.

Le carte di Roma. — Continuando il concorso del pubblico la Mostra di topografia romana resterà aperta alla Biblioteca V. E. a tutto maggio, nei giorni di giovedì e domenica dalle 10 alle 16.

Ricreatorio Borgo-Prati. — Il 3° saggio ginnastico che doveva aver luogo domenica 10 corrente è stato rimandato a domenica 17 maggio. Si avvertono perciò quei signori che già si sono muniti del biglietto per la lotteria che esso è valido anche per tal giorno. Rimangono invariati il programma e l'orario.

Comizio dei soci della Cassa M. C. per le pensioni. — Il Comitato romano fra i soci della Cassa italiana M. C. per le pensioni ha indetto un grande Comizio per domani alle ore 10 nel teatro Quirino, allo scopo di discutere le tesi in difesa dei vitali interessi della suddetta Cassa.

Un apposito manifesto invita i soci ad intervenirvi.

Società « Dante Alighieri. » — Col giorno 11 maggio la Banca d'Italia assunse il servizio della cassa sociale.

Il XIV Congresso annuale è indetto a Udine per i giorni 24, 25, 26 settembre.

Il Consiglio centrale raccomanda la sottoscrizione per compiere il monumento in onore del Segantini ad Arco nel Trentino.

Società generale operaia. — La Presidenza invita i soci all'assemblea che si terrà nella sede sociale stasera, sabato, alle 9, per l' approvazione del bilancio e la nomina della Presidenza delle assemblee, dei componenti l'ufficio direttivo, dei sindaci e dei consiglieri uscenti di carica per sorteggio.

Società di M. A. fra gl'impiegati. — Questa sera alle 22 trattenimento ordinario con l'ultima festa da ballo della stagione.

Festa e fiera a Palestrina. — Da oggi fino al 17 corr., avrà luogo a Palestrina la consueta fiera di bestiame e merci. Domani, poi, in occasione della ricorrenza annuale della festa del comprotettore S. Gordiano, a cura dell' Università agraria e della Società agricola di M. S. saranno tenuti speciali festeggiamenti. Oltre le funzioni religiose, verrà estratta una tombola di L. 400. Nella sera vi sarà illuminazione a bengala e innalzamento di globi areostatici.

Ai Castelli Romani e ad Anzio-Nettuno. — Il bel tempo permette ai forestieri di poter fare le loro gite di escursione pei Castelli Romani. Infatti, tutti i giorni il concorso ad Albano è davvero grande. Per domani sono indette varie gite per comitive dirette ad Albano e Genzano.

I treni partono da Roma alle ore 6,34 - 8,40 - 9,48 - 10,48 - 12,10 - 13,18 - 17,9 - 18,23.

Vendite al palazzo Orsini. — Si tiene a chiarire che le vendite all'asta di mobilio, gioie ecc. al palazzo Orsini per cura della Casa Corvisieri riguardano un inquilino del palazzo per cambiamento di residenza.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina Avvisi economici.

Piccola Cronaca

Un ragazzo accoltellato in piazza Rondanini — Ieri mattina alle 7 1|2, in piazza Rondanini, un ragazzo quindicenne, Luigi Traiani, da Borbona (Aquila) abitante in via Monte Vecchio 3, oste, venuto a questione per interessi con Domenico Catelli, di anni 23, da Montoreale (Aquila) cameriere disoccupato, abitante in piazza del Biscione, fu da questo ferito gravemente con un coltello alla regione lombare sinistra.

Il Catelli fuggì, ma inseguito fu afferrato e disarmato dal signor Paolo Ocelli di anni 41, romano, pittore, il quale lo condusse al corpo di guardia in piazza Capranica.

Il Catelli tentò svincolarsi, ma non vi riuscì.

Il ragazzo, raccolto dalla guardia municipale Giuseppe Dionisi, fu trasportato a S. Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il delegato di P. S. Ellero, dopo interrogato il Catelli, lo fece tradurre a Regina Coeli.

La suicida del Campo Verano. — Ieri il guardiano del Campo Verano, Giuseppe Cecapolli, rinvenne in terra, presso l'ossario comune, certa Angela Ruggeri, vedova Valentini, d'anni 60, da Ronciglione, in preda ad atroci dolori.

La Ruggeri dichiarò che si era avvelenata con la lisciva, perchè disoccupata.

Il Cecapolli, con l'aiuto della guardia di P. S. Modesto Tomassetti e della guardia municipale Francesco Pallante, la trasportò a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Ancora delle famiglie avvelenate coi funghi. — Ieri mattina alle 6 1|2 morì all'ospedale di S. Giovanni la bambina Angela Stocchi, d'anni 8, ab. in via Candia, che, come dicemmo, insieme ad altre persone, rimase avvelenata per aver mangiato delle fettuccine condite con i funghi.

Monte di Pietà.

Lunedì, 11 maggio 1903 — La 2ª Commissione vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 settembre 1902 fino alla polizza n. 212516.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 ottobre 1902 fino alla polizza n. 232800.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ringraziamento.

Con vivissimi sentimenti di riconoscenza ringrazio l'egregio dott. Comandini per le cure prestatemi con rara perizia e con premuroso affetto nella grave malattia (polmonite acuta) che mi trasse in fin di vita.

Ora completamente ristabilito, non avendo alcuna possibilità di esprimere in miglior modo la mia riconoscenza verso il valente sanitario, mi permetto additarlo alla pubblica estimazione, non perchè abbia egli bisogno di vani attestati, ma perchè si sappia dai poveri sofferenti che si può fare il maggiore assegnamento sulle rare virtù di mente e di cuore del distinto professionista.

Napoleone Scorcelletti.

Chiaravalle, 5 maggio 1903.

Teatri di Roma

Costanzi — Da stasera s'inaugurano i convegni brillanti, festosi, graditissimi estivi in questo teatro, il quale anche per il suo addobbo ha preso un gaio e bellissimo aspetto. E l'inaugurazione non poteva scegliersi più felicemente con l'andata in scena di Ferruccio Benini e della sua valorosa compagnia, un complesso omogeneo, affiatato e simpatico quanto mai.

Si rappresenterà *Serenissima*, la sempre bella commedia di Gallina, quella che diede una celebrità al Benini nella parte da lui incarnata, immortalata del *nobiluomo Vidal*.

Seguiranno le scene del 700 di Sarfatti *El minueto*, un altro lavoro indovinato per completare il superbo spettacolo.

Domani due rappresentazioni con *Il Bugiardo* di papà Goldoni alle ore 17, nel quale prenderanno parte le maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella, ed alle 21 la famosa *Zente refada*.

Nella recita diurna i bambini avranno ingresso libero.

In settimana poi la novità di R. Simoni: *La vedova*.

Valle — Ogni novità annunciata da Scarpetta è per il pubblico romano un avvenimento. Infatti ieri sera il teatro era gremito di un pubblico elettissimo ed elegante che si è divertito immensamente alla nuova commedia, *La Signorina Lasagna*.

E' impossibile riassumere l'intreccio: è un succedersi di scene comicissime in cui Scarpetta e Della Rossa profusero tutta la loro inesauribile *verve*, tanto che il pubblico più volte proruppe in irrefrenabili risa e salutò i bravi artisti con caldi applausi.

Manco a dirlo, *La Signorina Lasagna* entrerà a far larga parte nel repertorio scarpettiano.

Intanto questa sera si replica.

Nazionale — Alla prima rappresentazione della Rejane con *La Passerelle* molto ed elegante pubblico. Al completo poltrone e palchi di prima fila, quasi a metà tutti gli altri posti.

Alla Rejane fu fatto un simpatico applauso di saluto, e gli applausi si ripeterono ad ogni fine di atto con forma gentile e cortese.

Stasera seconda ed ultima recita della Rejane con la *Parisienne*.

Adriano. — Il miracolo si verifica ogni sera e *Cavalleria* e *Pagliacci* si ripetono sempre con successo.

Quirino. — Stasera la geniale operetta *Madame la Générale*.

Metastasio. — *Madame Sans Gêne*, che tanto successo ebbe già fra noi, va in scena questa sera con sfarzo di scenari e vestiari ed un'ottima esecuzione.

Manzoni. — Fiori, feste, doni iersera alla signora Micheluzzi nel suo spettacolo d'onore. Venne rappresentato il dramma *Waterloo*, una non certo felice riduzione del grande episodio, e che malgrado ciò si ripete stasera.

Sferisterio Romano. — Quest'oggi alle 5 1|2 due partite al giuoco del pallone.

Fator...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Serenissima*, ore 21.
Valle — *La signorina Lasagna* - ore 21.
Nazionale — *La Parisienne*, ore 21.
Adriano — *Cavalleria rusticana e Pagliacci*, ore 21.
Quirino. — *Madama La Generale*, ore 21.
Metastasio. — *Madame Sans Gêne*, ore 21.
Manzoni. — *Waterloo*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17.

SOCIETA' degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie DI TERNI

ANONIMA — SEDE IN TERNI

Capitale L. 16,000,000 interamente versato

Avviso di convocazione di una Assemblea straordinaria degli Azionisti

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata il giorno 27 Maggio 1903 alle ore 16, in seduta *straordinaria* a Genova via Garibaldi N. 4 piano nobile, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell' art. 1° dello Statuto per aumento di capitale.

2. Modifiche degli articoli 6, 7, 10, 11, 12 e 13, dello Statuto.

3. Autorizzazione di creazione di Obbligazioni a norma degli articoli 171 e seguenti del Codice di Commercio.

AVVERTENZE

Si trascrivono gli articoli dello Statuto relativi al deposito delle azioni per l'ammissione dei signori azionisti all'Assemblea.

Art. 14. — L'Assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che posseggono almeno una azione. Il possesso è stabilito mediante deposito presso la Cassa della Società, ovvero presso Società industriali e commerciali, Istituti di Credito e ditte Bancarie che saranno designate nell'avviso di convocazione.

Il deposito dovrà effettuarsi almeno 10 giorni prima delle adunanze ordinarie, e 5 giorni prima delle adunanze straordinarie, eccetto il deposito presso la sede di Terni, che potrà effettuarsi 8 giorni e rispettivamente 3 giorni prima dell'adunanza.

Art. 15. — Ogni azionista ha diritto a tanti voti quante azioni ha depositate, purchè questi voti non eccedano un sesto dei voti spettanti a tutto il capitale sociale. L'azionista che fece regolare deposito della sua azione od azioni, può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto di ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire alla adunanza. Il rappresentante non potrà, nè per se, nè per chi rappresenta avere più di un sesto dei voti spettanti a tutto il Capitale Sociale.

Art. 18 — Alla legale costituzione dell'Assemblea sarà necessaria in prima convocazione la presenza di tanti Soci, che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse: in seconda convocazione delibererà qualunque sia il numero delle azioni rappresentate. L'Assemblea delibera a semplice maggioranza di voti:

Però nei casi di prorogazione della durata della Società, di anticipato suo scioglimento, di fusione con altre Società, di riduzione, reintegrazione ed aumento del capitale, di cambiamento di oggetto ed emissione di obbligazioni ed in ogni altro caso di riforma dello Statuto, comprese le deliberazioni a cui si riferisce l'ottavo capoverso dell'Art. 158 (centocinquantotto) del Codice di Commercio, sarà necessario l'intervento di tanti Soci, che rappresentino il terzo del Capitale sociale e l'Assemblea delibererà con la maggioranza di due terzi di voti.

In seconda convocazione sarà necessario l'intervento di un quarto (1|4) del Capitale sociale e la maggioranza suddetta.

Il deposito delle azioni può essere fatto in tempo utile nelle seguenti Città:

Terni — presso la Sede Sociale,
» — presso la succursale della Banca d'Italia.
Padova — presso la Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie secondarie Italiane
» — presso la succursale della Banca d'Italia,
» — presso la Banca G. Romiati e C.
Venezia — presso la Banca d'Italia,
» — presso A. Treves e C.
» — presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti,
» — presso la Banca Commerciale Italiana
Genova — presso la Banca d'Italia, il Credito Italiano e la Banca Commerciale Italiana
Firenze — presso la Banca d'Italia, il Credito Italiano la Banca Commerciale Italiana
Milano — presso la Banca d'Italia, il Credito Italiano la Banca Commerciale Italiana
Roma — presso la Banca d'Italia, il Credito Italiano la Banca Commerciale Italiana,
Torino — presso la Banca d'Italia e la Banca Commerciale Italiana.
Livorno — presso la Banca Commerciale Italiana
Napoli — id. id. id. id.
Messina — id. id. id. id.

Terni, 7 maggio 1903.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Fu continuata la discussione del progetto per l'assistenza sanitaria nei Comuni.

Chiusane la discussione generale dopo un discorso dell'on. ministro dell'interno, che dimostrò i benefici della legge per la sanità pubblica e dissipò i timori espressi da taluni oratore sulla parte finanziaria del progetto nei riguardi dei bilanci comunali, ne furono approvati i primi due articoli.

In principio di seduta le consuete interrogazioni, che passarono senza incidenti.

Per la riforma giudiziaria.

La Commissione per la riforma giudiziaria nella seduta di ieri mattina discusse la questione del Pubblico Ministero: la quale è stata posta dall'on. Lucchini, nel duplice oggetto, di sapere se il Pubblico Ministero debba costituire un organico a sè e separato da quello della magistratura giudicante, se fondersi con essa, come è proposto nel progetto, se il Pubblico Ministero deve essere un organo autonomo e indipendente o se deve dipendere dal Governo.

L'on. Lucchini sostenne la separazione e la sua dipendenza piena e leale dal Governo.

Sostennero la stessa tesi gli on. Villa, Finocchiaro Aprile e Camera.

Aderirono alla separazione gli on. Fani, Danco, Barzilai e Aguglia.

Parlarono in senso contrario gli on. Del Balzo, Luzzatto R.

Venuti ai voti fu approvata a grande maggioranza la separazione del P. M. dalla magistratura giudicante ed a maggioranza di due voti si deliberò che il P. M. debba essere un magistrato inamovibile.

Finalmente sulla proposta dell'on. Lucchini fu alla quasi unanimità approvato che il P. M. non abbia alcuna ingerenza nell'azione disciplinare e nelle nomine e promozioni della magistratura giudicante.

La Commissione ha prorogato i suoi lavori a venerdì 15.

Al Consiglio di Stato.

La seconda sezione del Consiglio di Stato ha dato, fra gli altri, i seguenti favorevoli pareri:

Progetto di sistemazione del canale maestro di Val di Chiana (Arezzo).

Surrogazione dei membri scaduti nel Consorzio idraulico di Valmacca-Ticineto e Frassineto Po (Alessandria).

Ministero Esteri.

In seguito a premure della nostra Ambasciata a Costantinopoli il Governo turco ha deciso di pagare una indennità di circa 2000 franchi al suddito italiano Edgardo Pennetti a cui danno era stato eseguito un sequestro di cartucce dalle autorità di Samos.

Ministero Lavori Pubblici.

Materiale ferroviario.

In seguito alla deliberazione del Consiglio dei Ministri si apriranno quanto prima le aste per la fornitura del seguente materiale rotabile per la Rete Adriatica:

a) N. 20 locomotive con *tender* in aumento della dotazione pel costo presunto di L. 1,800,000;

b) N. 36 locomotive id. id. in conto rinnovazione id. L. 2,486,000;

c) N. 200 carri id. id. L. 1,254,000.

Questi lavori, per l'importo complessivo presunto di L. 5,540,000, saranno affidati per 3|4 all'industria nazionale e per 1|4 con gare internazionali.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglio conferì con l'onorevole Nasi intorno alle esigenze del bilancio della P. I.

L'on. Fulci a Imola.

(S) **Imola** 8. — E' giunto l'on. Fulci, al quale il Municipio ha offerto un rinfresco. Egli ha visitato le Scuole di arti e mestieri e di agricoltura, interessandosi al loro sviluppo.

L'on. Fulci parte nel pomeriggio per Roma.

Ministero Poste e Telegrafi.

Su proposta del Ministro S. M. ha ieri insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia il prof. Vincenzo Rosa, che insegnò fisica ed elettrotecnica a Marconi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Consiglio Superiore di P. Istruzione.

Il Consiglio Superiore ha dato parere favorevole al trasferimento del prof. Carlo Somigliana come ordinario in soprannumero di Fisica matematica dall'Università di Pavia a quella di Torino.

Ha dichiarato vincitore del concorso per la cattedra di patologia generale e anatomia patologica veterinaria nella R. Scuola di Medicina veterinaria di Parma il prof. Pietro Gherardini.

Ha dato parere favorevole all'istituzione di una scuola per gli allievi sanitari marittimi nella R. Università di Palermo.

Si è pronunciato favorevolmente sulle seguenti domande di libera docenza:

Stella Augusto in geologia a Pavia Borsi Umberto in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione a Siena.

Convitti Nazionali

L'on. Nasi in seguito a personali premure e conferenze avute col suo collega il Ministro del Tesoro ha concordato la fusione in una sola delle tabelle organiche sinora vigenti pei Convitti Nazionali.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Commissione consultiva per la pesca.

Nella tornata dell'8 corrente si è occupata del regolamento per la concessione del diritto di pesca nelle acque fluviali e lacuali appartenenti al pubblico demanio e al patrimonio dello Stato. Le proposte del relatore Bullo, che ha esaminato le osservazioni dei Consigli provinciali e delle Camere di Commercio, furono approvate.

Il consigliere Vinciguerra sul divieto di pescare i coregoni nel lago di Como, propose e la Commissione approvò che sia stabilito definitivamente dal 15 dicembre al 15 gennaio, non consentendo la pesca di pesci inferiori ai 30 centimetri di lunghezza.

La Commissione approvava poscia la relazione Bullo sugli obblighi da farsi ai concessionari per la tutela della pesca, in materia di derivazione d'acqua e ne approvava le conclusioni.

Il presidente prof. Giglioli avviava infine la discussione in ordine alla revisione della Convenzione italo-elvetica sulla pesca nei laghi Maggiore e di Lugano e nelle altre acque comuni.

Il raccolto delle olive.

Dalle notizie giunte al Ministero risulta che il raccolto delle olive in Italia, nell'anno agrario 1902-903, è stato deficiente ed ha prodotto circa 1,850,000 ettolitri di olio.

Ministero Marina.

Col 21 corrente passerà in armamento ridotto a Venezia la r. nave *Staffetta*, per l'annuale campagna idrografica, col seguente Stato Maggiore:

Capitano di vascello Cattolica Pasquale, comandante — Capitano di corvetta De Lorenzi Giuseppe, ufficiale in 2° — Tenenti di vascello Sani Pietro, Tonti Luigi, Bianchieri Domenico e Merega Gio. Batta — Sottotenenti di vascello Poggi Francesco, Sommati di Montebello Ettore, Ganeia Michele, Cardella G. Battista — Capo macch. di 2.a cl. Carasi Vittorio — Medico di 2.a cl. Tabarelli de Fatis Alessandro — Commissario di 2.a cl. Cirillo Giuseppe.

— Il medico di 2.a cl. Messa Ernesto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Liguria » in servizio di navigazione.

Il medico di 1.a cl. Savorani Francesco è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Germania » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Malizia Enrico è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Colombo » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Bianchi Saverio è sbarcato dal piroscafo « Antonina ».

Il medico di 1.a cl. Farese Adolfo è sbarcato dal piroscafo « Perugia ».

La « Calabria » è giunta a Tongka — il « Barbarigo » è giunto e partito da Hodeida — il « Nembo » e il « Turbine » sono partiti dal Pireo — l' « Atlante » è partito da Spezia — il « Piemonte » è giunto a Yokkaichi.

Genova, 8. — Proveniente da Villafranca è giunto l'incrociatore degli Stati Uniti *Albany*.

Informazioni Estere

Gravi fatti in Croazia.

(S) **Zagabria**, 8. — A Seproes, per l'elezione del giudice comunale, avvennero sanguinosi disordini.

La popolazione rurale attaccò i gendarmi, che fecero fuoco. Cinque contadini rimasero uccisi e quindici feriti, tre dei quali mortalmente.

Sono giunte tre compagnie di truppa. La calma è ora ristabilita.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 8. — I giornali annunziano che la squadra della Manica ha ricevuto ordine di prendere parte alla rivista navale che il Re Edoardo VII passerà in luglio a Spithead, in occasione della visita che le squadre italiane e giapponese faranno a quel porto.

Si ritiene che alla rivista parteciperà anche la squadra francese.

(S) **Londra**, 8. — Tutti i giornali si occupano della campagna iniziata contro l'applicazione della recente legge sull'istruzione.

Si è formato un Comitato per indurre i cittadini a non pagare l'imposta scolastica prescritta dalla nuova legge.

Ad Oxford, a Brighton e nell'isola di Wight i contribuenti si sono rifiutati di pagarla e le autorità esitano ad intentare processi contro intere città.

(S) **Londra**, 8. — Essendosi constatata a bordo di una nave proveniente da Buenos Ayres carica di bestiame la febbre aftosa, i giornali credono che l'importazione del bestiame dall'Argentina nell'impero britannico sarà vietata.

SVIZZERA

Ginevra, 7 — In questi giorni si è riunita la grande Commissione di giurisperiti per l'elaborazione del Codice Civile svizzero ed ha esaminato le disposizioni riguardanti le ipoteche ed il pegno immobiliare.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8. — Il nuovo governatore dell'Algeria, Jonnart, è partito oggi per Algeri.

— I dep. D'Estournelles e Constant interrogheranno il ministro Delcassé, per sapere quale accoglienza conta di fare alle aperture dell'Olanda e della Svezia e Norvegia per un trattato di arbitrato colla Francia.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8. — Il Governatore della Bessarabia ha fatto affiggere per le vie di Kischeneff un manifesto per avvertire che qualunque tentativo di nuovi disordini contro gli israeliti sarà rigorosamente represso e i fautori puniti con la massima severità.

Anche a Kiew furono prese tutte le misure per impedire disordini simili.

Telegrafano da Askhabad che il Tedschen ha straripato, allagando la città e campagne, impedendo la circolazione dei treni e producendo danni materiali considerevoli. La piena non accenna a decrescere.

Borse e Mercati

Roma, 8 maggio

Borsa di pochi affari. Continua qualche realizzo.

La Rendita per contanti fece 103,62 1|2 e per fine 103,82 1|2. Rendita 3 1|2 99,80 e 99,87 1|2. Rendita 4 1|2 103,40.

Ecco la chiusura dei valori.

Banca d'Italia 990 — Banca Commerciale 769 — Credito italiano 560 — Banco Roma 116 — Credito Fondiario 562 — Acqua Marcia 1528 — Gas fermo da 1319 a 1330 — Omnibus 328 — Condotte 311 — Molini 82 — Carburo 756 — Concimi 107 — Immobiliari 274 — Veneta 129 — Elba 340 — Zuccheri 95 — Solfati 40.

Cambi: Francia 100,02 1|2 — Londra 25,18.

Ore 15.30. — Rendita 5 0|0 103,80 — Banca d'Italia 989 — Banca Commerciale 768 — Gas 1328 — Molini 81 1|2.

Cambio dazio doganale 9 Maggio L. 100.01

Dal 1 al 10 — fino a L. 100 — L. 100,00

BORSE ITALIANE — 8 maggio 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 82	103 50	103 62	103 82 1|2
id. fine	— —	103 75	103 85	103 25
id. 4 1|2 0|0	103 25	103 25	103 20	— —
Az. B. d'Italia	990 50	991 —	990 —	990 —
» B. Generale	— —	47 —	— —	— —
» ferr. Medit.	495 —	494 50	494 50	495 50
» » Merid.	713 50	713 —	713 —	713 50
Credito Italiano	560 —	560 —	558 —	— —
B. Commerciale	768 50	769 —	768 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	444 —	444 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	341 —	341 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	354 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	247 —	— —	— —
Fond. It. 4 1|2 0|0	— —	521 75	— —	— —
» » 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
Ist. It. d'Italia 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	521 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 01	100 —	100 02	100 —
Berlino Id.	122 87	122 85	122 90	122 85
Londra Id.	25 19	25 18	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 18	24 92

Consolidati	Media uff. del Regno, 8 maggio con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103.66 1|4	101.66 1|4
4 1|2 netto	103 28 1|4	102 15 3|4
4 0|0 netto	103,34 1|8	101,34 1|8
3 1|2 0|0 netto	99,41 1|4	97,09 1|4
3 0|0 lordo	71.97	70,77

Genova, 8, ore 15,25 — Rendita 5 0|0 103,85 — Id. 3 1|2 99,72 — Banca d'Italia 989 — Banca Commerciale 768 — Credito 559 — Meridionali 713 — Mediterranee 495 — Navigazione 440 — Raffinerie 341 — Eridania 500 — Terni 1845 — Metallurgiche 154 — Ferriere 91 — Carburo 754 — Molini Alta Italia 502 — Elba 339 — Savona 349 — Veneto 128.

Parigi, 8, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 0|0 amm.	— —	97 85	98 30
» 3 0|0 perp.	97 90	97 85	98 22
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	103 55	103 60	103 65
turca	29 57	29 35	29 70
spagnuola	87 85	87 52	88 05
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	32 12	31 90	32 25
ungherese	— —	105 60	105 —
Egiziano 4 0|0	— —	108 90	108 85
Banca di Parigi	— —	1086 —	— —
Banca Ottomana	— —	594 —	599 —
Credito Fondiario	— —	685 —	696 —
Azioni Suez	— —	3835 —	3868 —
Lotti Turchi	— —	124 1|2	126 1|2
Ferr. Meridion. ital.	— —	711 —	712 —
Cambi: sull'Italia	— —	pari	0 1|16
su Londra	— —	25 19	25 18 1|2
su Madrid.	35 95	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Parigi 8, ore 16. (Fonte italiana) — Malgrado senza ragione speciale mercato cattivo — Spagnuolo 87,52 — Rio 1240 — Brasile 77,60 — Argentino 1900 77,85 — *Andalouse* 182 — Saragozza 333 — Nord Spagna 210 — *Credit Lyonnais* 1071 — Sosnovice 1717 — *Metropolitain* 623 — Thomson 689 — *Traction* 32 — De Beers 552 — Eastrand 199 — Randmines 272 — Transvaal 139 — *Goldfields* 189 — Oceana 50 — Huanchaca 101 — Chartered 79 — Geduld 186.

Vienna, 8 pesante	7	8
C. austr.	673 —	670 —
R. aust. oro	121 50	121 24
Id. carta	100 75	106 75
N.mi oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 20	95 22
C. Londra	23 97 3|4	23 94

Londra, 8 chiusura	8	8
Xl Cons.	92 9|16	92 8|16
Italiana	103 —	102 3|4
Turca	29 3|8	29 1|8
Egiziano	106 7|8	107 —
Argento	24 7|8	24 15|16

Berlino, 8, debole	7	8
Ital. cont.	— —	104 —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	141 60	141 50
» Medit.	97 10	96 90
Ob. ferr. 3 0|0	71 10	71 10
» Merid.	70 30	70 20
» Roma.	103 10	103 20
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	147 —	137 —
Rublo	216 05	216 20
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XIII

« Tanto meglio, tanto meglio. Quanto ti fermi? »

« Un mese intero, mamma mia. »

In quel momento Dacha gridò:

« Signora, il the è pronto. » E la vecchia signora, appoggiandosi con orgoglio sul braccio del figlio, si diresse verso casa dicendo:

« Tu devi essere stanco: vieni a mangiare un boccone. »

Sull'uscio la Grebof scorse Sonia, che Boris aveva completamente dimenticata. Col suo fagottino sulle braccia, appoggiata contro il muro, guardava con aria triste tutte quelle cose e quelle persone nuove, che non dicevano nulla al suo cuore.

— « Chi è costei? » esclamò la signora Grebof fermandosi stupefatta davanti a quella creaturina dall'aspetto mezzo zingaresco.

« E' una piccola cameriera che io le ho condotta » rispose Boris ridendo.

« Ho pensato che Dacha non era più tanto giovane e le ho cercato un aiuto. »

« Grazie a Dio non sono poi tanto decrepita da aver bisogno di aiuto » scattò la buona donna guardando corrucciata quella debole creatura.

« E poi, che specie di aiuto! »

« Scherzo » s'affrettò a soggiungere Boris « E' una buona bimba che m'ha servito fedelmente; è poi anche orfana, senza padre, senza madre, senza tetto, senza pane e che io, mamma mia, la prego di accogliere per l'amore di Dio. »

La signora Grebof si fece il segno della croce, poi stese la mano alla bambina.

« Il signore ci ha comandato di accogliere chiunque si presenti in suo nome. Sii la benvenuta, piccina. Dove v'è pane per cinque ve n'è per sei. Dacha, conducila in cucina, dalle da mangiare e poi vedremo il da farsi. »

Quella sera Boris raccontò a sua madre tutto ciò che poteva dirle sul soggiorno che aveva fatto presso i Goreline, tralasciando quello che rifletteva il suo amore per Lidia.

Era deciso di non rattristare gli ultimi giorni della mamma sua facendola partecipare alle angoscie di un avvenire così incerto.

Attribuì come pretesto al suo ritorno repentino l'indignazione che avevano provocato in lui i cattivi trattamenti della signora Goreline verso Sonia. La buona signora più d'una volta; al racconto delle sventure della piccola abbandonata, asciugò le lagrime e ad ogni istante esclamava:

« Vergine santa! è possibile dimenticare il buon Dio sino al punto da maltrattare i poveri e gli orfani! »

Quando Boris ebbe finito, gli disse:

« Hai fatto bene. Noi le troveremo qualche cosa da fare, qui in casa, e pane ce ne sarà sempre per tutti. Per ora ristorati. » E sorridendo, colmava il piatto di suo figlio di panini rotondi e dorati che erano lì ad attestare l'abilità della vecchia cuoca.

In quell'abitazione tutti i servi erano più o meno vecchi come la padrona. Trent'anni prima la cuoca allora giovanissima, aveva preparato il pranzo di nozze della madre di Boris. Le altre due o tre vecchie che disimpegnavano i lavori più grossolani, avevano anch'esse conosciuto e pianto il padrone, morto giovane, la cui perdita era continuamente deplorata dalla vedova, dedicatasi dall'ora in poi unicamente al figlio.

Nulla quindi di più doloroso per la povera madre del separarsi dal suo Boris. Eppure, quando era stato necessario, aveva avuto la forza di metterlo a dozzina a Mosca presso un maestro di francese che gli fece seguire i corsi del ginnasio. Provveduto che nulla mancasse al fanciullo la signora Grebof se n'era tornata a casa: però dopo qualche settimana Boris se l'era veduta di nuovo innanzi.

— « Non potevo essere tranquilla un momento » gli disse a mo' di spiegazione « Mi sembrava continuamente che tu avessi bisogno di me. Mi fisserò a Mosca durante i corsi, ma tu rimarrai sempre presso il tuo maestro; ti verrò a vedere tutti i giorni e passeremo insieme la domenica. »

Il sacrifizio era grande, molto più grande di quanto Boris potesse supporre. Abbandonare le abitudini, i vecchi servi, la vita comoda e a buon mercato della campagna per abitare una piccola casetta in un quartiere remoto della città e vivere di economie, era già qualche cosa.

Ma quello che costava di più alla vedova era l'aver abbandonato la sua povera chiesa di campagna e la lapide sulla quale si teneva inginocchiata durante il servizio divino, poichè quella lapide copriva il corpo di suo marito, sempre rimpianto. dopo dieci anni « non di vedovanza » essa soleva dire « ma di assenza ».

Ma quando, con l'estate, tornavano i bei giorni, quale gioia per tutti di casa veder tornar la signora Grebof e il suo Boris.

Lo scolaretto irrequieto dava qualche volta da fare alle donne di servizio, ma, pur gridando, esse mormoravano « E' come suo padre; si somigliano come due goccie d'acqua » E il rimprovero appena incominciato si spegneva sulle loro labbra.

Quando Boris era entrato all'università la signora Grebof era tornata ad abitare la campagna poichè il giovanotto avrebbe avuto bisogno d'allora in poi d'un po' più di danaro e da lontano non era possibile sorvegliare i propri interessi.

Un altro sacrifizio!: ma non era nè il primo nè l'ultimo e la madre non ne fece caso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** — Italia .... Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** — Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - O..... in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi) *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pica. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana
PER LE

Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima - Sede in Roma.
Capitale **L. 20,000,000** in corso di ammortamento

Convocazione dell'Assemblea Generale.

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, l'assemblea generale è convocata per il giorno di martedì 26 maggio corrente, alle ore 16, presso la sede sociale in Roma, piazza Grazioli, n. 5 (palazzo Doria), per deliberare sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

Ratifica del verbale 28 aprile 1903 concordato col Governo per la denuncia del contratto di esercizio.

Gli azionisti possessori di azioni al portatore, per intervenire all'assemblea generale, debbono depositarle otto giorni prima della riunione, e cioè non più tardi del 18 maggio, in una delle Casse seguenti:

Roma, presso la Sede Sociale, piazza Grazioli n. 5, o la Banca d'Italia.
Palermo, presso la Direzione Generale della Società o la Banca d'Italia.
Bologna, Catania, Genova, Livorno, Porto Maurizio e Venezia, presso gli Stabilimenti della Banca d'Italia.
Milano, presso la Banca d'Italia o la Banca Commerciale Italiana.
Messina, presso la Banca d'Italia o la Banca di Messina
Napoli, presso la Cassa delle Ferrovie Mediterranee.
Firenze, presso la Cassa delle Ferrovie Meridionali.
Torino, presso il sig. L. Marsaglia.
Trieste, presso la Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito.
Berlino, presso la Berliner Handels Gesellschaft.
Francoforte s.m. presso i signori d'Erlanger e figli.
Basilea, presso la Basler Handelsbank.
Londra, presso i signori P. P. Rodocanachi e C.
Parigi, Marsiglia e Ginevra, presso il Crédit Lyonnais.

Roma, 1° maggio 1903.

Il direttore generale
R. Bianchi

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Vendonsi due bei cavalli morelli, sinceri, buona età, bella statura ed atti sia a sella che a vettura. Dirigersi portiere via Castelfidardo 55. 654

Caffè Liquori centrale antico, ben montato adatto anche per grande pasticceria, scelta clientela, locale serio di 1. ordine incassi mensili circa L. 2500. Cedesi causa salute per L. 14000 (splendida occasione) Casa Commerciale via Due Macelli 53 659

Cedesi negozio in via Ludovisi 38 con eleganti stigli adatti cappelleria, merceria, calzoleria od altri usi. Miti pretese. Trattative avv. De Mori via Colosseo 14. 662

N. 6 quadri da vendere epoca 1500-1600. Visibili in via della Maddalena n. 25 662

« Come farsi ricchi e felici » lettura di 150 pagine, che dà buon umore e saggi consigli Prezzo Lire 0,60. Libreria Mantegazza, via Nazionale 145, Roma. 661

Vendesi cavallo baio scuro, altezza 64 per 500 lire. Occasione favorevolissima. Dirigersi dalle 12 alle 14 al portiere di via Goito 2. 664

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 658

II° CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studi per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 68. 636

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Affittasi scuderia e rimessa con grande cortile via Monte Giordano 81. Rivolgersi al portiere. 658

Grande appartamento piano nobile Montebello 72 presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 663

Via S. Martino ai Monti n. 50 piano 1. presso piazza S. Maria Maggiore; appartamento completamente rimesso a nuovo composto di 6 grandi camere e cucina; gas, acqua marcia, bucataio, lire 85 mensili 663

Via Gaeta 2 piano 3. affittasi appartamento signorile, 8 camere, cucina, bagno, stufe, gas, luce elettrica, grande terrazza, scuderia rimessa. Rivolgersi portiere dalle 12 alle 15. 655

Appartamento d'affittare nove vani e cucina, via Campo Carleo N. 6 piano 3. (prossimo al Foro Traiano) esposizione levante mezzogiorno e su grande giardino. Prezzo modesto. 660

S. Carlo al Corso angolo via Carrozze 3. Appartamenti al 2; e 4. piano, con finestre sul Corso e via Carrozze. Rivolgersi al palazzo Roccagiovine, Foro Traiano 1. 658

Via Panetteria 18 presso Tritone Nuovo terzo piano sei camere e cucina con altro ingresso in via Stamperia 87 le chiavi al N. 18 via Panetteria piano secondo. 661

Via della Croce 50 A appartamento d'affittare al 1. piano, 9 camere e cucina, terrazza acqua marcia gas per le scale e vasche da lavare. 655

III° CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 348

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 18 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere R. R. 112 fermo posta Roma. 616

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 305

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire **1,50 - 2 - 2,50** e **3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale Ingressi - Via Tritone. 164 — Maroniti, 54.

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 15 alle 16.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 18 al tramonto.

Id. WOLKONSKY, Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 16

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 11, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Signorina apprendista per importante negozio di mode, cercasi subito Retribuzione dopo breve tirocinio. Scrivere R. D. posta Roma dando ampi ragguagli età, calligrafia, studi fatti ecc. ecc. 664

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	9.10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11 55	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	6,34	2,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,48	—	9 58	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,34	8,40	9,48	10,48	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,34	—	—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,30	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,20	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,55	12,30	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	[illegible]
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,30	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,29	13,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,30	19,15	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,13	13,35	15,28	16,52	(a)
Terracina	—	9,55	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,55	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,10		

(a) e 18,2 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,20	18,30	festivi	—	—	—
Bagni a.	7,7	10,18	12,33	16,26	19,5		—	—	—
Tivoli a.	7,43	10,43	13,10	17,4	19,53		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,33	17,2	18,15	19,37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,6	13,40	17,42	19,9	20,25	—	—	—

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 316

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 56 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Quartierino mobigliato in una delle località più salubri di Roma. Visibile in via Aureliana 73 dalle 12 alle 16. 665

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Due camere da letto e salottino elegantemente mobiliato presso distinta famiglia esposizione mezzodì in via Cavour 325, rivolgersi al portiere. 661

Via Cola di Rienzo 101 interno 4 Prati di Castello presso coniugi soli, affittasi camera ben arredata esposta a mezzogiorno, finestra sulla via stessa, in prossimità della piazza omonima e dello stabilimento bagni. 665

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Saluto Notizie tue poco buone rattristaronmi! Impossibilitato rimandare, partirò domenica trattenendomi Firenze lunedì martedì. Scongiuroti trovar modo assolutamente venire qualsiasi giorno ora, scrivendomi subito adesso solito indirizzo Firenze quando verrai. Attenderotti senz'altro. Sempre tutto tuo RICORDO

Terribile Ricevuta tua ti ringrazio. Mi è impossibile stavolta parlare con G. Riserbo lungamente il perchè. Scusa e saluti affettuosi. 661

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia